



CONFINDUSTRIA  
SALERNO



*SELEZIONE ARTICOLI D'INTERESSE IMPRENDITORIALE*

**LUNEDI' 17 GIUGNO 2024**

Il festival Start oggi con la prolusione di De Silva. In anteprima le opere di Carlomagno e Bruno. La prima volta di Spiezia e Zizza. Reading di Gugliucci e "dieta" con Giordano

# La città dei libri, a SaLet la carica dei salernitani

Monica Trotta

**R**ende omaggio alla figura di Franz Kafka l'edizione di quest'anno di Salerno Letteratura che inizia oggi e propone fino al 22 giugno eventi letterari dislocati nelle diverse location del centro storico, con la presenza di ospiti nazionali ed internazionali. Alla cerimonia inaugurale che si tiene stamattina alle 10,30 nella Chiesa dell'Addolorata a cui partecipa il presidente della Regione Vincenzo De Luca, farà seguito il primo appuntamento del festival, su magistratura e politica, con la partecipazione del giornalista Goffredo Buccini. Il tema di quest'anno è Le domande giuste per provare a interrogarsi sul presente e sul futuro, un tema approfondito nei circa duecento appuntamenti della rassegna che vede una buona presenza di autori salernitani. Diego De Silva tiene stasera (ore 19,15 al Duomo) la prolusione inaugurale del festival sul tema Le risposte impossibili e presenta anche in anteprima (venerdì ore 21,30 al Duomo) il suo nuovo romanzo in uscita a settembre in cui si allontana momentaneamente dalle storie dell'avvocato Malinconico per proporre una storia intimista che indaga la fine dell'amore. Ci porta in Sicilia l'ultimo libro di Ruggero Cappuccio (stasera ore 19, Museo Diocesano) con al centro la figura della principessa di Lampedusa, madre dell'autore del Gattopardo.

## LA FIGURA

Ad un'altra figura storica, quella di Sichelgaita, è dedicato l'ultimo libro di Rosa Tiziana Bruno (domani ore 19, Palazzo Fruscione) che racconta la principessa longobarda lanciando uno sguardo femminile sulla quotidianità del Medioevo e sullo sviluppo della scienza. Si parla di Dante (domani ore 19, Spazio Matteotti) nel corso dell'incontro con Rosa Giulio e Alberto Granese, autori di un libro in cui hanno messo a confronto i loro studi sulla Divina Commedia. I temi affrontati a Salerno Letteratura sono tanti: è un racconto di formazione quello di Franco Maldonato, autore de Il mistero del sigillo reale (lunedì ore 19, Arco Catalano) mentre è un invito a riscoprire la poesia di Pascoli il seminario che sarà tenuto da Giuseppe Grattacaso (martedì ore 17, Archivio di Sta-



## Tutti gli appuntamenti di oggi

### Il dopofestival apre con la Mancini

Partenza in grande stile per Salerno Letteratura: oggi intervengono Daria Bignardi, Carlo Massarini, Maria Grazia Calandrone, Walter Siti. Dopo l'inaugurazione alle 10.30 all'Addolorata con la direttrice organizzativa Ines Mainieri, uno dei due direttori artistici, Gennaro Carillo, il sindaco Napoli ed il governatore De Luca, si tiene l'incontro con Goffredo Buccini. Dalle 16 alle 19, nello spazio Matteotti, debutta una delle novità del festival, la Stanza della scrittura. Alle 18, all'Addolorata, c'è il vignettista Mario Natangelo. Tre gli appuntamenti alle 19: a Palazzo Fruscione Maria Grazia Calandrone in dialogo con Antonella Trotta; all'Addolorata un incontro con Walter Siti condotto da Gennaro Carillo e al Museo Diocesano c'è Ruggero

Cappuccio in dialogo con Titta Fiore e Erminia Pellicchia. Dopo la prolusione inaugurale di Diego De Silva (alle 19.15, al Duomo), alle 20 c'è con Aldo Schiavone, autore di Cleopatra. Una donna. Alle 20.10, all'Addolorata, Meridiano K, la sezione dedicata a Kafka che si apre con la lectio dell'italianista Matteo Palumbo. Alle 20.15, al Duomo, Daria Bignardi presenta Ogni prigioniero è un'isola in dialogo con Rosanna Carpentieri. Alle 22.30, al Duomo, incontro con Carlo Massarini, autore di Vivo dal vivo 2010-2023 (Rizzoli). Alle 23.45, nello spazio Matteotti, via al dopofestival, spazio voluto da Francesco Durante che si apre con Chiara Mancini.

mo.tro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

to), un viaggio che vuole portare a rileggere la poetica di Pascoli cogliendone la capacità d'innovazione. Spazio anche quest'anno alla graphic novel a cui è dedicata una delle sezioni del festival: martedì alle 20.30 all'Arco Catalano, Francesca Bellino presenta il suo libro a fumetti sulla giornalista e scrittrice Matilde Serao. Approda al festival dopo essere uscito ai primi di maggio Luna rosso sangue, il nuovo libro di Antonio Lanzetta (martedì ore 22, Chiesa dell'Addolorata), la storia di due fratelli costretti alla vita criminale dopo un evento drammatico che segna la loro infanzia; è freschissimo di stampa Ovunque andrò, il nuovo libro di Piera Carlomagno che l'autrice presenta per la prima volta al pubblico (venerdì ore 19.30, Museo Diocesano). Si parla della parlesia, la lingua in codice dei musicisti napoletani, durante l'incontro con Valeria Saggese (mercoledì ore 22.30, Duomo) mentre è un esordio nella scrittura il libro del giornalista Michele Spiezia dal titolo Di oro, di fango e di piombo, in cui si fondono storie di sport ed eventi storici (sabato ore 12, Chiesa dell'Addolorata). È un regista prestato alla scrittura Andrea Piva autore di La ragazza eterna (giovedì ore 19.30, Palazzo Fruscione) mentre Alex Giordano ci porta su temi a lui cari nel corso di un incontro sulla dieta mediterranea 5.0 (domani ore 20.30, Museo Diocesano). Il festival è anche una vetrina per gli editori locali. È uscito per Marlin La dolciera siciliana scritto da Annamaria Zizza (sabato ore 18.15, Chiesa dell'Addolorata). «È la prima volta per me ad un festival e sono molto emozionata - racconta l'autrice - La vicenda si svolge in un contesto storico ben preciso che ho ricostruito dopo essermi a lungo documentata ed il libro intreccia verosimiglianza a verità storiche. È il mio terzo romanzo ed arriva dopo la Regina di Tebe che ho presentato in primavera al Ghirelli». È pubblicato da Saremo Alberi il libro di Silvana Noschese Per...dono che sarà presentato nel corso di un incontro laboratorio (venerdì ore 19, Spazio Matteotti). Salerno Letteratura è anche reading: l'attore Yari Gugliucci legge passi del libro dedicato da Stefano Reali alla figura di John Florio, insegnante di italiano in una Londra del tardo Cinquecento (stasera ore 21, Museo Diocesano).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Papaleo, Gragnaniello Laurito, Izzo e Sastri: le stelle del Delle Arti

Luca Visconti

**R**occo Papaleo, Lina Sastri, Enzo Gragnaniello, Marisa Laurito, Gino Riveccio e Justine Mattered. Sono questi alcuni dei protagonisti della nuova stagione del Teatro delle Arti, sotto la direzione di Claudio Tortora. Il programma, presentato ieri mattina a palazzo di città, prevede 10 appuntamenti in scena dal 9 novembre al 23 marzo (due repliche per ogni spettacolo).

### IL PROGRAMMA

Si parte il 9 e 10 novembre con Rocco Papaleo ed il suo A Proposito di Rocco, spettacolo scritto e diretto dallo stesso attore, che conduce il pubblico alla scoperta della sua grande passione per il teatro-canzone. Un album tutto da sfogliare, fatto di pensieri sparsi, brevi annotazioni e rime lasciate in sospenso che si fanno parole in musica. Un riuscito esperimento che strizza l'occhio a Gaber e alla Basilicata. Un'occasione per raccontare sé stesso attraverso canzoni e storie nelle quali ritrovarsi, emozionarsi e sorridere. Si prosegue, il 23 e 24 novembre, con Marisa Laurito ed Enzo Gragnaniello, che proporranno Vasame, scritto dalla stessa Laurito e diretto da Massimo Venturiello. Terzo appuntamento, il 30 novembre e 1 dicembre, con Paolo Caiazzo e Maria Bolignano, protagonisti di Quella visita inaspettata, commedia comica scritta e diretta da Caiazzo. Gino Riveccio e Justine Mattered saranno, invece, i protagonisti, l'11 e 12 gennaio, di Nati 80, spettacolo scritto da Claudio Tortora e diretto da Antonello Ronga. Si prosegue il 25 e 26 gennaio con Francesco Procopio e Giancarlo Ratti, che proporranno al pubblico Grisù, Giuseppe e Maria di Gianni Clementi, per la regia di Pierluigi Iorio. Sabato 8 e domenica 9 febbraio arriva Biagio Izzo che propone la divertente commedia di Augusto e Toni Fornari, dal titolo L'arte della truffa. Il 22 e 23 febbraio sarà la volta di Francesco Pannofino, protagonista dello spettacolo, scritto diretto da Angelo Longoni, Chi è io? mentre il 1 e 2 marzo riflettori puntati sul duo comico Gigi e Ross, che porteranno in scena uno show diretto da Fortunato Calvino, Vico Sirene. Il 15 e 16 marzo focus su Antonello Costa, che presenterà La vita è un attico, per la regia di Andrea Palotto, che anticiperà la chiusura della rassegna, prevista per il 22 e 23 marzo. Sul palco l'attesa performance di Lina Sastri, con un live in cui ci sarà spazio per gli intramontabili classici della canzone napoletana, cantati, in maniera nuda e cruda, senza

fronzoli o interpretazioni esotiche (per sottoscrivere l'abbonamento basta recarsi, dal martedì alla domenica, al botteghino, dalle 17 alle 21). A fare da collante con il programma ci sarà anche l'appuntamento con il progetto Studenti a teatro. «Una stagione prestigiosa, con nomi importanti, che anche quest'anno il teatro Delle Arti offre ai salernitani», dichiara l'assessore agli eventi e al turismo Alessandro Ferrara. Complimenti per la programmazione arrivano anche dall'assessore al commercio Dario Loffredo: «Questo teatro è una delle poche strutture di questa città capace di offrire una programmazione variegata, quindi anche il teatro per i bambini, per le scuole ed il cinema». Si è soffermato sulla fatica fatta per portare avanti una struttura come il Delle Arti, il direttore artistico Claudio Tortora. «Tutto quello che abbiamo fatto fino ad oggi - sottolinea - è frutto di un lavoro di squadra di cinque famiglie che, 21 anni fa, hanno creduto e voluto realizzare un teatro in una struttura completamente degradata ed abbandonata. Ci abbiamo creduto, ci siamo riusciti, ora andiamo avanti, augurandoci sempre che il pubblico voglia premiare i nostri sforzi. C'è stata sempre sinergia con il Comune, ma ci tengo a sottolineare, visto che sui media circolano sempre voci in merito, che non abbiamo ricevuto mai un euro». «Una stagione ricca - dichiara il sindaco Enzo Napoli - che consacra una saldatura tra pubblico e privato. Ci sono nomi prestigiosi, che di sicuro sapranno richiamare il pubblico, ma mi piace sottolineare anche la presenza del cinema che si trova al centro della città, quindi facilmente raggiungibile da tutti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**TORTORA PRESENTA LA NUOVA STAGIONE SPAZIO AI BIG DELLO SPETTACOLO 10 TITOLI, ATTESI MATERA E RIVECCIO**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

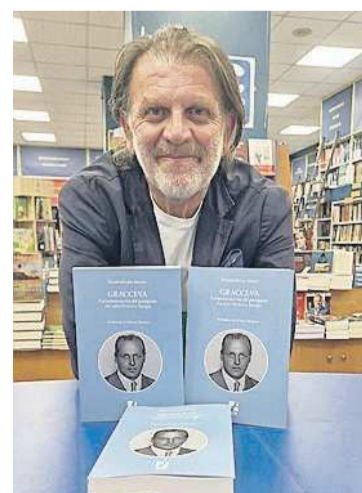
## Salvò dalle SS Pertini e Saragat Amato biografo di Gracceva

Erminia Pellicchia

**V**enticinque gennaio 1944, data della rocambolesca evasione dal carcere di Regina Coeli di due intellettuali, prigionieri politici e futuri presidenti della Repubblica italiana: Sandro Pertini e Giuseppe Saragat. Erano nelle mani delle SS, condannati a morte certa. A progettare la «grande fuga» fu la Resistenza romana con Pietro Nenni che mise in piedi una squadra abile e coraggiosa formata da Giuliano Vassalli (la mente della beffa a Priebeke e Kappler), Alfredo Monaco, Filippo Lupis, Marcella Ficca e Giuseppe «Peppino» Gracceva. Al Maresciallo Rosso, esponente del Psiup e comandante del-

le Brigate Matteotti del Lazio, Umbria, Marche e Abruzzo, Massimiliano Amato dedica, 80 anni dopo, il libro Gracceva. Vita avventurosa del partigiano che salvò Pertini e Saragat, (Arcadia Edizioni, pagine 252, 18 euro), che sarà presentato, in anteprima, il 18 giugno a Salerno, città dell'autore e della famiglia dell'antifascista che vi si era trasferito, dopo aver conosciuto Mattei, accettando la presidenza di Eni-Sud. Ne parleranno, nel corso della serata organizzata dal Comitato provinciale dell'Anpi e dall'associazione Memoria In Movimento, oltre all'autore, giornalista e condirettore della storica rivista Critica Sociale, Ubaldo Baldi, presidente provinciale Anpi, Alfonso

Conte, storico e docente Unisa, il giornalista Andrea Manzi e, in collegamento video da Roma, il direttore della Fondazione Pietro Nenni, Antonio Tedesco. «Mille volte arrestato e condannato, torturato nell'inferno di via Tasso senza mai cedere o tradire i suoi compagni, questo militante coraggioso e leale testimonia il coraggio delle brigate socialiste nella lotta al nazifascismo e rimane un esempio di libertà per tutte le generazioni a venire. Rappresenta la normalità dell'eroismo. Efficacemente condensata in una sequenza televisiva in cui, qualche mese prima di morire, ormai anziano e malato, intervistato dalla tv nella stessa cella in cui per 57 giorni 34 anni prima aveva



**IL GIORNALISTA PUBBLICA LA STORIA DEL MARESCIALLO ROSSO: FONTE GLI ARCHIVI FAMILIARI CUSTODITI A SALERNO**

guardato in faccia il male assoluto senza mai cedere, nemmeno per un attimo, alla tentazione di arrendersi, con un filo di voce sussurrando: «Ho fatto solo il mio dovere»».

### L'INTRECCIO

Una biografia che, nel suo dispiegarsi lungo uno dei periodi più intensamente drammatici e significativi della vicenda italiana ed europea, ha saputo intrecciare e tenere insieme la concretezza del divenire storico, con le sue tragedie e i suoi momenti di rottura, e la suggestiva dimensione del simbolico. Un libro necessario per Alberto Benzioni giornalista, storico e politico, in primo luogo - scrive nella prefazione un'opera di bene". Perché ci consente di respirare aria pura e di guardare in modo diverso a un mondo lontano. E nel segno di una memoria comune perché condivisa, baluardo essenziale contro chi opera costantemente per cancellarla. E perché riflette la natura di chi l'ha scritto: la passione nella ricerca della verità, il co-

raggio nell'andare controcorrente e soprattutto l'attenzione partecipativa che dedica Massimiliano alla gente e ai fatti che racconta, a manifestare quel "socialismo delle persone" che, insieme a lui, vogliamo contribuire a far rinascere nel nostro paese». L'ombra di Gracceva ha tenuto a lungo compagnia ad Amato. «Da quando - confida - scoprii che due piani sotto casa mia, a via Panoramica, abitava Lucilla Gracceva, una delle custodi del suo eccezionale archivio, o almeno di una parte considerevole di esso, fino alla decisione di trasformare quelle carte in un libro. Entrare nel mondo del Maresciallo Rosso ha significato intraprendere un viaggio in cui l'alto livello di adesione, ideale e morale, a una grande storia di lotta e di liberazione umana, e il richiesto e necessario rigore scientifico nella valutazione e nell'uso delle fonti hanno camminato appaiati, talvolta sovrapprendendosi, ma senza mai confondersi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il festival La rassegna con Limatola strizza l'occhio ai giovanissimi con le sperimentazioni di Summer School, Tempo Video e Storytelling. Letture animate e graphic novel, attesa per Luin

# La fantasia al potere SaLet è Spazio ai ragazzi

Rosanna Gentile

**A** soli due giorni dal taglio del nastro, il Salerno Letteratura Festival ha raccolto l'entusiasmo dei lettori. Complice un programma, fittissimo e scandito da oltre 160 ospiti, italiani e internazionali, che ne ha davvero per tutti i gusti. E tra «Le domande giuste» - tema di questa dodicesima edizione dedicata a Franz Kafka - ne compaiono alcune destinate a un pubblico più giovane «al fine di incuriosire bambini e ragazzi al meraviglioso mondo della lettura e del pensiero», sottolinea Daria Limatola, tra i direttori artistici della kermesse, che aggiunge: «Abbiamo pensato a una sezione specificamente cucita sul pubblico young dal titolo Spazio ai ragazzi: una sorta di punto di arrivo, ma se volgiamo anche di partenza, di sperimentazioni che vanno avanti da anni e volte proprio a stimolare l'immaginazione dei piccoli, invitandoli a ragionare sulle immagini suggerite dalle trame scritte in un processo di decodificazione della storia, che guarda al digitale facendo fluire pertanto le inclinazioni delle nuove generazioni molto performanti in fatto di video e contenuti. Penso alla Summer-School destinata alla fascia di età 16-18, con i suoi 5 giorni di laboratori sull'uso creativo e professionale della parola, proprio attraverso il multimediale, quindi al racconto per immagini. Oppure al Tempo Video, realizzato in collaborazione con il Laboratorio Storytelling Audiovisivo e Unisa, ed ispirato alle tecniche del Deep Listening per far scoprire la sonorità di un testo letterario e far creare ai ragazzi dai 12 ai 14 anni una piccola opera audiovisiva». Una specifica sezione per ragazzi, dunque, «ma che - avverte Limatola - non è l'unica a loro destinata», potendo fruire di tanti altri appuntamenti adatti a tutti e presenti in altre sezioni, come la Graphic Novel o anche la stessa Classica.

## GLI APPUNTAMENTI

Guardiamo il programma: stasera alle ore 19, l'Arco Catalano ospita l'incontro con Franco Maldonato, autore di Il mistero del sigillo reale (Castelvecchi), presentato e narrato da Davide Speranza e Anna Maria Vitale.



## Il segmento dedicato a Kafka

### «Meridiano K» tra cinema e teatro

Meridiano K, il segmento all'interno di Salerno Letteratura interamente disegnato su Kafka, si declina oggi tra teatro e cinema. Alle 21.30 al Duomo il reading A Gregor Samsa piacevano i Beatles. Roberto Latini La metamorfosi con il contrappunto di Gennaro Carillo. «Ladislao Mittner - spiega il filosofo e condirettore di SaLet - tanti anni fa, auspicava una lettura di Kafka immune da kaffkismi. Si rimuove troppo spesso un dettaglio biografico importante: Kafka leggeva ad alta voce le proprie pagine e veniva sopraffatto dal riso. Le trovava dunque storie terribili, non di rado strazianti, ma comiche, terribilmente comiche. Questa comicità intrinseca fa parte dell'enigma Kafka, della sua irriducibilità a interpretazioni univoche e definitive. Di qui la legittimità di

un titolo come quello che ci siamo inventati: una freddura che ambirebbe a muovere al riso e intende essere un omaggio a quello che Roberto Calasso definiva come "amalgama tra l'oltraggiosamente comico e l'atroce". A seguire, ore 22, al Museo della Scuola medica salernitana la visione, a cura di Linea d'Ombra, partner di Salerno Letteratura 12, di Il processo per la regia di Orson Welles (1962) con Anthony Perkins nel ruolo del protagonista, lo stesso Orson Welles, Jeanne Moreau, Romy Schneider, Elsa Martinelli e Arnoldo Foà. «Selezionato alla mostra di Venezia - sottolinea Peppe D'Antonio che introdurrà al film - non sarà mai proiettato perché la copia non arriverà in tempo».

erm.pe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un evento finanziato dal Centro per il libro e la lettura, inserito nell'ambito del Progetto Storie Erranti dei Comuni di San Giovanni a Piro e Pollica: un racconto di formazione che si articola su un doppio registro, storico e contemporaneo e che, resistendo alla tentazione di esaltare una presunta migliore gioventù, racconta di un'Italia non ancora tecnologizzata e globalizzata ma simile a quella di oggi. Un viaggio di misteri e insurrezione pensato per un pubblico adolescente, al quale seguirà (ore 21) la serie di letture animate dal titolo Miti e mare a cura della compagnia teatrale La Ribalta, che con l'autore Francesco Mugolino e Francesco Cicale, porterà i ragazzi in un luogo di onde, tesori, leggende e avventure, da Ulisse a Sindbad il marinaio, dalle Sirene a Scilla e Cariddi, da Colapesce a Shackleton e al Kraken. Domani, invece, nello spazio Matteotti (ore 19) si terrà Giovanni Falcone, bambino, l'incontro con Angelo di Liberto autore di Il coraggio di Giovanni (Gallucci). Mercoledì, ore 19.30, all'Arco Catalano sarà la volta della Staffetta Partigiana, l'incontro con Laura Pezzino, autrice di Il giorno in cui cambiò ogni cosa (Il battello a vapore), condotto da Daria Limatola coadiuvata dai liceali del Mancini di Avellino. Giovedì il libro si fa in quattro nello spazio Matteotti, con Davide Cali autore di Un lavoro facile facile (Biancoenero), libro in anteprima assoluta realizzato nell'ambito di un progetto corale frutto della collaborazione tra Duna di sale, Campania Libri festival, Biancoenero edizioni e tutte le scuole che hanno partecipato grazie al programma Orientalife coordinato dall'Ufficio Scolastico Regionale della Campania (evento adatto dai 9 anni). Sempre in questo luogo, venerdì alle ore 19 chiuderà il filone di incontri ad hoc per ragazzi il laboratorio La Danza del Dono con Silvana Neschese - autrice di Per...dono (Saremo Alberi) - Maria Vittoria Lanzara e Loredana Inghillieri: un profondo racconto del dono inteso come apertura spirituale del sé. Dalla sezione Finzioni, segnaliamo invece l'incontro con Ellie B. Luin, che il 22 giugno (ore 20), nello spazio Matteotti presenterà l'attesissimo capitolo finale della saga dark romance, Deviant.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Nutrire la ricerca a Marina d'Arechi il gala di Buonissimi

Alfonso Sarno

**C**he non basta fare il bene ma bisogna - come affermava Diderot - anche farlo bene è una grande, bella verità e rappresenta la ragione d'essere di Buonissimi, il charity event a sostegno della ricerca scientifica per i tumori pediatrici organizzata da Paola Pignataro e Silvana Tortorella con l'Associazione Oncologica Pediatrica e Neuroblastoma - Open Odv presieduta dalla biologa Anna Maria Alfani. La manifestazione, giunta alla sesta edizione, si terrà stasera negli spazi della Marina d'Arechi di Salerno: tema anche di quest'anno è nutrire dall'A alla Z la ricerca che ha molti punti in comune con il cibo visto che tutti e due assicurano la migliore qualità della vita. E lo fa - questa la sua missione - sostenendo l'attività scientifica di specialisti da anni impegnati nello studio dei tumori dell'età pediatrica che purtroppo rappresentano ancora la prima causa di morte per malattia nei bambini e, per la loro insensata tragicità, influiscono pesantemente sulla serenità delle famiglie. Obiettivo 2024 di Buonissimi è, infatti, quello di raccogliere fondi per il progetto triennale Editor, curato dai docenti di genetica medica dell'Università Federicoiana di Napoli Achille Iolascon e Mario Capasso e finalizzato all'identificazione dei fattori di rischio genetico per i tumori pediatrici attraverso il sequenziamento di nuova generazione ed editing genomico.

## LE PAROLE

«Anche se la ricerca - afferma la presidente Alfani - non è "tangibile" come lo è, ad esempio, la donazione di una strumentazione, di un locale, di un arredo, è di gran lunga più importante e significativa per i minori malati di cancro e per le loro famiglie. A coloro che vengono colpiti da patologie crudeli e devastanti non interessa l'ospitalità in costosi alberghi ma ricevere delle cure all'avanguardia e possibilmente risolutive. A questo può rispondere soltanto la ricerca, e gli innumerevoli sforzi e le tante risorse investite negli anni, hanno registrato un'importantissima conquista. Il tasso, infatti, di guarigione è passato dal 30-40% all'80-90% in molte patologie ed oggi guariscono sempre più bambini. Ma questo non può bastarci perché in altre neoplasie la situazione è molto diversa e guarisce uno solo su quattro. Dei 2200 nuovi casi annuali, circa 400 tra bambini e ragazzi non sopravvivono al tumore. E come se dieci bus pieni di minori cadessero da un ponte. Una notizia che fareb-

be un enorme rumore ma le nostre sono morti silenziose e colpiscono solo le famiglie che vivono il lutto». Ecco perché bisogna esserci a Buonissimi: per offrire la piccola classica goccia che unita alle altre farà nascere il grande, impetuoso, fiume della solidarietà e momento, inoltre, per conoscere meglio i circa 300 tra chef stellati ed emergenti, pizzaioli, pasticceri, viticoltori, birrai, barman e bartender provenienti anche da fuori provincia che con le loro creazioni faranno trascorrere una bella serata di inizio estate, tra cielo e mare in una suggestiva cornice qual è Marina d'Arechi, il porto turistico progettato dall'architetto Santiago Calatrava e presieduto da Agostino Galozzi, felice di ospitare un evento bene organizzato e, soprattutto, finalizzato ad una causa importantissima. «Nuova location, nuova sfida, nuova raccolta! - dichiarano Paola Pignataro e Silvana Tortorella - l'edizione 2024 è stata ripensata, rimodulata per coinvolgere sempre un maggior numero di ospiti e benefattori ma anche di rappresentanti di eccellenze enogastronomiche e con un'ancora maggiore attenzione al senza glutine ed alla sostenibilità. Buonissimi non è solo un evento ma un fardo di speranza che deve emanare una luce sempre più forte. Questo è il nostro impegno». Secondo tradizione la serata si concluderà con uno spettacolo condotto da Pippo Pelo ed Adriana Petro, con la partecipazione di Rossella Erra, commercialista trasformata nella portavoce del popolo di Ballando con le stelle, il talent di Raiuno condotto da Milly Carlucci e con in gara nelle vesti di ballerini personaggi dello spettacolo e della cultura, la Quisisona Superband ed il Dj Max Correnti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**RACCOLTA FONDI  
PER BABY PAZIENTI  
300 OPERATORI  
ENOGASTROMICI  
HANNO RISPOSTO  
ALL'APPELLO DI OPEN**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Felicità nuova, Grattacaso rilegge un inedito Pascoli

Monica Trotta

**U**n Giovanni Pascoli inedito, a tratti sconosciuto, emerge dal libro Una felicità nuova. Riscoprire la poesia di Pascoli, Treccani, scritto da Giuseppe Grattacaso, che sul poeta terrà un seminario domani alle 17 all'Archivio di Stato nell'ambito degli appuntamenti di Salerno Letteratura. «Pascoli si porta dietro un'etichetta di un certo tipo - spiega Grattacaso - È considerato un poeta legato al mito della famiglia perduta e quindi triste e polveroso; in effetti negli ultimi venti anni c'è stata una rilettura abbastanza significativa che ha cambiato

l'orientamento sulla sua poesia, che però non è entrata nei libri scolastici. Il mio libro invita a rileggere la sua poesia alla luce delle novità emerse. Sono stati recuperati documenti inediti, come le lettere che aveva scritto al fratello Raffaele, che nella sua vita ha avuto un ruolo importante. Queste lettere smontano alcune vicende biografiche, per esempio il fatto che Pascoli sarebbe stato quasi geloso della sorella Ida che si era sposata. Certo ci rimase molto male, ma per altre vicende».

Tra gli aspetti poco indagati che il libro invece evidenzia, c'è il fatto che Pascoli era fortemente interessato al dialogo tra mu-

sica e poesia. «Si adoperò - prosegue Grattacaso - perché fossero musicate alcune sue poesie. Inoltre scrisse o abbozzò solamente, libretti d'opera, che propose ai grandi compositori del tempo. Ha avuto contatti con Ruggero Leoncavallo che era stato un suo compagno di università, ed anche con Giacomo Puccini che ha cercato attraverso un amico lucchese. Proponeva idee del tutto nuove. Sosteneva che la musica operistica non può essere ricerca del consenso del pubblico visto che allora l'opera lirica aveva ricadute commerciali piuttosto significative. Chi scrive i versi non deve essere sostenuto della musica attra-



**«DA SCRITTI INEDITI  
TRASPARE L'AMORE  
PER LA LIRICA,  
MUSICA E POESIA  
PER LUI ERANO  
SULLO STESSO PIANO»**

verso fattacci di cronaca come li chiamava, ma deve cercare di dare un'idea del mondo, delle cose che avvengono nella vita, partendo dall'importanza della poesia. Poesia e musica devono essere sullo stesso piano». Un poeta ancora letto molto, amato anche della nuove generazioni, come dimostra il fatto che una delle poesie più famose di Pascoli sia finita in una canzone di Rancore.

«Il rapper Rancore - prosegue Grattacaso - ha scritto il pezzo X agosto 2048 in cui immagina alla fine della terza guerra mondiale uno spazzino spaziale che dalla sua navicella manda un messaggio al figlio e ricorda che il ragazzo declamava a memoria X agosto di Pascoli». Ma qual è stata la modernità di Pascoli su cui il libro di Grattacaso a lungo si sofferma? «Introduce al Novecento, ha una sguardo sempre proiettato verso il nuovo - spiega l'autore - Nei suoi Scritti teorici l'aggettivo nuovo

è ripetuto in continuazione, nonostante lui si cibi della classicità perché era un grande latinista e la sua prima cattedra all'università è stata di grammatica greca e latina. Pascoli inoltre è stato molto attento alla scienza. Scrive un saggio alla fine dell'Ottocento in cui si pone il problema di cosa deve essere la poesia nel nuovo secolo e siccome sostiene che sarà la scienza a dire come è fatto il mondo, il poeta deve essere in grado di essere la coscienza della scienza. Ha scritto inoltre delle poesie che vengono definite dai critici poesie cosmiche in cui guarda alle vicende del cosmo. Un altro aspetto di grande modernità che comprendiamo più oggi che ai suoi tempi, è il suo ambientalismo di carattere moderno: l'uomo nelle sue poesie non domina la natura, ma è allo stesso livello di tutti gli esseri viventi, tra cui ricomprende alberi, uccelli, i monti ed anche gli astri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**La cultura** Torna il festival più amato dal pubblico, non solo campano. Oltre 150 incontri nei siti storici e performance su Kafka nei bus. Mainieri: rete con Unisa e imprenditori. De Luca: rassegna importante per maturare il pensiero critico

Monica Trotta

«Un festival amato, atteso dal pubblico»: descrive così Salerno Letteratura la sua direttrice organizzativa Ines Mainieri, il festival che ha creato con Francesco Durante dodici anni fa e che ieri ha preso il via nell'edizione di quest'anno. Taglio del nastro nella chiesa dell'Addolorata dove Mainieri ha ricordato gli inizi quando lei e Durante, «due temerari», individuano Salerno come città capace di accogliere un festival di letteratura. «L'affetto che sentiamo ci ha dato la spinta ad andare avanti - racconta Mainieri - soprattutto nei momenti più difficili come la morte di Durante o il periodo del Covid. Il segreto è fare rete, con l'Università, gli istituti stranieri, l'imprenditoria sana del territorio. La nostra carta vincente è la qualità della proposta». Tra le novità di quest'anno che rimarca Mainieri, due bus di linea, il 5 ed il 6, che lunedì e martedì si trasformano in palcoscenico con performance ispirate alle opere di Kafka. Assente Paolo Di Paolo tra i sei finalisti dello Strega che come scherza l'altro condirettore artistico Gennaro Carillo, «ha preso il colpo dello Strega», tocca a Carillo illustrare il programma: «Vogliamo sottolineare la gratuità dei 157 appuntamenti. Non siamo il Salone del Libro, non trattiamo il libro come una merce anche se non c'è niente di male a farlo, cerchiamo di promuovere la cultura e di migliorare la qualità della vita in una realtà con standard già alti. Questo è un festival che non lascia indietro nessuno dove ognuno può trovare qualcosa che lo coinvolge. Tutto questo è possibile perché godiamo di contributi pubblici e di un privato illuminato, cose queste che sovvertono l'idea del Sud».

#### LA VISIONE

«Le aziende sono interessate allo sviluppo del territorio - spiega Antonio Ferraioli, presidente di Confindustria Salerno - La cultura è un mezzo fondamentale di sviluppo; leggere e viaggiare gli strumenti». «Il presidente Prete ha voluto dare da subito impulso al turismo culturale - spiega Raffaele De Sio, segretario generale della Camera di Commercio - Salerno è sesta nella graduatoria nazionale per il turismo a vocazione culturale, si contano 19 mila addetti secondo gli ultimi dati del 2023». La Provincia quest'anno organizza visite guidate alla Pinacoteca co-



## «SaLet, dolce viaggiare tra libri e monumenti»

### L'agenda

#### Giorno due - Tutti gli appuntamenti

Salerno Letteratura; seconda giornata al via allo spazio Matteotti (ore 10.30) con il concorso "Piccole donne scrivono". Alla chiesa dell'Addolorata (11) il "Trittico Scotellariano", dialogano Nicola De Blasi, Pasquale Iaccio e Pasquale Sabbatino; poi (18.30) "La lingua morta della democrazia" con Carlo Galli; segue (19.20) "Tra incanto e terrore" con Giulia Ciarpica e l'illustratrice Michela Di Cecio. Palazzo Fruscione (19) ospita "Scienza è femmina" con Rosa Tiziana Bruno; poi "Alla ricerca di Massimo Troisi, fuoriclasse" (21) con Donatella Schisa. Allo spazio Matteotti (19) "Confrontarsi su Dante" con Rosa Giulio e Alberto Granese. A Palazzo Fruscione (20) "Storia di Elena e di una rivoluzione silenziosa" con Laura Campiglio. Allo spazio

Matteotti (20.15) "La Divina: tributo a Maria Callas" con Geminello Preterossi e Eduardo Savarese. All'Addolorata (20.30) "Di cosa parliamo quando parliamo di destra e sinistra" con Antonello Caporale e Salvatore Merlo. Al Museo Diocesano (20.30) la "Dieta mediterranea 5.0." con Alex Giordano; a seguire (21.30) "Decelerare: pausa è vita" con Eliana Liotta; conclusione (22.30) con Antonio Franchini "Fuoco, cammina con me". Al Duomo (20) "Destini che uniscono" con Tony Laudadio; segue (21) l'incontro con Mauro Covacich, autore di Kafka; e poi "Mago sopra encanto" (22.15), concerto dei Cantiga Caracol: Silvia Cavalieri, Vladimiro Cantaluppi e Gianni Tufano.

Ciro Manzolillo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

me spiegato dal consigliere Francesco Morra che ha evidenziato come il festival sia un'iniziativa seguita anche in provincia. Il sindaco Napoli ha ricordato che Salerno Letteratura si svolge nel cuore del centro storico: «Nei luoghi dei libri ci sarà un dolce pellegrinaggio. Il festival proietta un'immagine positiva su tutto il territorio nazionale. Siamo ormai una città turistica con arrivi di crociere quasi quotidiani». Le conclusioni sono state affidate al presidente della Regione Vincenzo De Luca. «Quando il festival è nato - dice De Luca - consigliai che non aveva senso fare un piccolo evento, il festival doveva avere un respiro nazionale ed internazionale e così è stato. Salerno non ha un grande patrimonio culturale, può avere un'immagine forte se punta sui temi della modernità come l'architettura e la cultura. Mai come oggi un festival come questo è importante, come occasione di maturazione del pensiero critico. In Italia siamo in un momento in cui si può dire tutto e il contrario di tutto passando inosservati, il trasformismo è diventato siste-

ma; puoi dire contemporaneamente tassiamo gli extraprofitti delle banche e togliamoli di mezzo, e non succede niente. Di fronte a questo è necessario riaffermare l'obbligo dell'onestà intellettuale». Poi il riferimento a Kafka, a cui è dedicato il festival. «È un autore che anticipa temi importanti - dice De Luca - Con la figura di Josef K nel Processo pone il tema della solitudine dell'individuo di fronte a poteri incontrollabili a cui si aggiunge oggi il potere della tecnologia. La Campania è la Regione che investe di più in cultura. Abbiamo voluto salvare il Giffoni Film Festival con fondi di bilancio, a metà il festival di Ravello, lo stesso impegno vale per Salerno Letteratura. Francesco De Sanctis invitava il mondo della cultura a non chiudersi, a mantenere un contatto con la vita reale. Gli operatori culturali devono difendere questa nostra democrazia fragile costata lacrime e sangue infondendo il pensiero critico e la voglia di resistere sperando che la conclusione per il nostro paese non sia quella di Josef K».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### Diritto d'autore e fotografia seminario Mudif alla Provincia

Rosanna Gentile

La sala Bottiglieri di Palazzo Sant'Agostino accoglierà, domani dalle ore 9.30 e sino alle 16.30, "Fotografia e diritto d'autore. Prospettive e scenari futuri nella società dell'informazione", uno stimolante convegno a firma Museo Didattico della Fotografia (MuDiF), organizzato con la soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Campania, Camera Torino-Centro Italiano per la fotografia e Di Stasio studio legale. Un focus sull'evoluzione del digitale, sulla pirateria nel web e sul concetto di proprietà, che si interrogherà sulla questione del diritto d'autore, con particolare attenzione alla diffusione delle immagini fotografiche coperte dai diritti di chi ne è l'autore o il possessore. «In quanto MuDiF, abbiamo a che fare con i più disparati fondi e ci imbattiamo costantemente nei vincoli del diritto d'autore e di proprietà non solo con materiale di terzi, ma anche con quei fondi donativi e di cui diventiamo proprietari. Domani rifletteremo proprio sulle problematiche relative all'utilizzo e alla proprietà intellettuale della fotografia, sottolineandone eccezioni e limitazioni», commenta Vincenzo Petrosino, presidente dell'associazione Il Didrammo, da cui nasce il MuDiF, che aggiunge: «L'intenzione è quella di fornire un orientamento a chi lavora nel settore. Durante il dibattito dedicheremo attenzione al comparto del digitale e alla sua complessità: oggi, nel mondo di internet, della fluidità e della rapidità digitale, non c'è nemmeno bisogno di attendere lo sviluppo della foto, di controllarne la qualità, ma si può modificare il prodotto fotografico in tempo reale, con tutti i pericoli connessi. È dunque possibile manipolare in maniera significativa un'immagine fino a modificarne addirittura contenuti e scopo». Un argomento tanto sentito dagli organizzatori, quanto delicato e attuale data la diffusione di interventi di digitalizzazione in genere, incrementati dall'intelligenza artificiale, "autore non-autore" capace, però, di creare materiale di interesse artistico e pertanto soggetta a diritti. «Per quanto riguarda la tutela del materiale in rete, fino a qualche anno fa bisognava solo confrontarsi e prestare attenzione all'uso del materiale stesso, adesso c'è da fare i conti con la pirateria del web», fa eco Rosario Petrosino, direttore del MuDiF che ha fortemente sollecitato la riflessione su questi argomenti, che interessano non solo fotografi e tecnici dell'audiovisivo, ma anche il comparto dell'avvocatura. «In merito al diritto d'autore, con l'utilizzo di Internet capita che si perdano l'origine e il percorso della diffusione del materiale potenzialmente oggetto di tutela legale», sottolinea Valerio di Stasio, vicepresidente dell'associazione. Una soluzione a questi problemi, dunque, potrebbe essere quella di analizzarli e comprenderli al fine di fornire strumenti culturali utili agli addetti ai lavori.

mo.tro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il Medioevo al femminile Bruno racconta Sichelgaita

È dedicato alla figura di Sichelgaita, il nuovo libro della scrittrice e sociologa dell'educazione Rosa Tiziana Bruno, che sarà presentato stasera alle 19 a Palazzo Fruscione, nella Spazio ragazzi di Salerno Letteratura. L'autrice sarà in dialogo con Piera Carlomagno, Gilda Ricci, Paolo Romano, Domenico Notari e Daniela De Vita, in arte Odile. Il libro «Sichelgaita», Armando editore (127 pag, 11 euro), con prefazione di Tommaso Mainieri, è il racconto di una principessa sui generis, cominciando dalla sua infanzia. «Su Sichelgaita è stato scritto tanto - spiega l'autrice - Questo però non è soltanto un romanzo biografico sulla sua figura, sebbene sia rigoroso dal punto di vista storico, infatti ho fatto ricerche molto dettagliate durate più di un anno e mi sono avvalsa della collaborazione di alcuni storici.

Non esisteva però un libro incentrato sulla figura di Sichelgaita che fa da cicerone nella quotidianità del Medioevo e dell'Alto medioevo salernitano e non solo, visto che sappiamo che Sichelgaita si è mossa in giro per il mondo. C'è dunque il racconto di questa quotidianità con uno sguardo femminile, molto dettagliato. La novità del libro è proprio questa: entrare nella quotidianità per capire quello che facevano donne e uomini del tempo». Il libro presen-

**LA STORIA VERA DELLA PRINCIPESSA E SCIENZIATA NEI VICOLI DI SALERNO LONGOBARDA E POI NORMANNA**

ta inoltre un affresco della città di Salerno dell'epoca e può rappresentare anche una guida per turisti o salernitani che vogliono conoscere meglio la propria città. Contiene anche una mappa realizzata dalla disegnatrice Odile con l'indicazione dei luoghi culturali e non solo della città.

#### LE PAROLE

«Il romanzo è ambientato nei tanti luoghi della vita della principessa longobarda - prosegue l'autrice - nei vicoli della Salerno longobarda che poi pian piano diventa anche normanna quando arriva Roberto e quindi si può comprendere come si trasforma la città da un punto di vista architettonico. Ci sono i nomi delle strade, delle piazze, dei palazzi che sorgono mano mano che la storia di Sichelgaita va avanti. È come se facessimo un



viaggio nel tempo e ci trovassimo all'improvviso negli anni Mille a Salerno». Un'altra novità del libro è che viene raccontata l'infanzia della principessa longobarda. «Essendo una scrittrice per ragazzi do molta importanza all'infanzia - prosegue Bruno - Quello che un uomo o una donna realizza in età adulta è anche frutto del tipo di infanzia che ha avuto, come è stato educato. Sichelgaita nell'infanzia e nell'adolescenza ha vissuto degli accadimenti che l'hanno formata in un certo modo». Donna colta, ma anche una combattente in prima li-

nea, Sichelgaita nata a Salerno e seconda moglie di Roberto il Guiscardo, ebbe una vita complessa forse poco conosciuta al di là di Salerno. «Siamo abituati a pensare ad una principessa che sta nel castello e aspetta il principe che torna - prosegue l'autrice - Lei non era così: era una condottiera, una spadaccina, una studiosa, una madre. Lo stereotipo secondo cui la donna non ha mai contato niente nel passato è una cosa che va assolutamente ribaltata; le donne hanno fatto la storia insieme agli uomini. C'erano tante imprenditrici donne, gestivano le cave, erano commercianti, eppure non se ne parla, si guarda sempre la storia al maschile. Voglio ribaltare questa narrazione attraverso questo che definirei un romanzo biografico fedele storicamente ai fatti ma in cui viene fuori l'anima dei protagonisti, cosa che di solito lo storico non tira fuori come è giusto che sia». Un'altra chicca del libro è la descrizione di cosa mangiavano i salernitani all'epoca della principessa Sichelgaita.

mo.tro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Corriere del Mezzogiorno - Campania - Sabato 15 Giugno 2024

## A Salerno Letteratura «le domande giuste»

### Dedica a Kafka e omaggio notturno a Francesco Durante

Di notte si ragiona meglio. Le frenetiche esistenze si placano, i pensieri rallentano e diventano più profondi. Quando ci confrontiamo con gli altri nelle ore antelucane, ne usciamo sempre più ricchi. In questo confortevole interregno delle tenebre si sentiva a casa il compianto giornalista, critico, scrittore e caporedattore del Corriere del Mezzogiorno Francesco Durante, scomparso nel 2019. Nella molteplicità dei suoi talenti, Durante è stato anche primo direttore artistico di Salerno Letteratura. E a lui sarà dedicata oggi la chiusura (ovviamente in notturna) di questa prima giornata della dodicesima edizione in programma fino a sabato 22 giugno.

Saranno oltre 160 gli ospiti italiani e internazionali che, a cominciare dall'inaugurazione di stamattina alle 10,30 nella chiesa dell'Addolorata — alla presenza del presidente della Regione Vincenzo De Luca — si interrogheranno sul presente e sul futuro, ponendosi quelle «domande giuste» che sono il tema ispiratore della kermesse letteraria di quest'anno dedicata, nel centenario della morte, a Franz Kafka, uno che di enigmi interiori e universali ne sapeva qualcosa.

Qualche risposta cercheranno di darla autori come Eliana Liotta e Mauro Covacich, ma anche Walter Siti, Marino Niola, Serena Bortone, Giancarlo De Cataldo, Vladimiro Bottone e tanti altri protagonisti della narrativa e della saggistica che si contenderanno i palchi in undici spazi pubblici e monumentali di Salerno, con sezioni riservate al dibattito sulla filosofia e al racconto della graphic novel, alla scuola di lettura e agli sguardi sull'attualità, nonché alla storia e al mito.

«La scelta di dedicare a Kafka questa edizione non è rituale e non c'è bisogno di un centenario per approfondire la sua narrativa che parla anche il linguaggio della filosofia, del diritto e del costume», spiega Gennaro Carillo, direttore artistico della manifestazione insieme con lo scrittore Paolo Di Paolo. «Con Meridiano K — continua — abbiamo dedicato un'intera sezione alla sua figura, con dibattiti, letture e film. L'autore della *Metamorfosi* era in controtendenza con il senso comune, cogliendo l'elemento grottesco della realtà. Le domande giuste sono quelle che egli rivolgeva a sé stesso e a noi lettori».

Tra gli eventi in programma oggi, Carillo condurrà alle 19, sempre nella chiesa dell'Addolorata, l'incontro con Walter Siti, autore di *I figli sono finiti* (Rizzoli), storia di due individui che intrecciano i loro destini in un condominio milanese. Nello spazio Matteotti è fissato invece alle 23,45 l'appuntamento con Durante la sera/*Verso la notte*, dedicato appunto alla figura del direttore artistico delle prime sette edizioni di Salerno Letteratura. «Durante rimane un punto di riferimento costante della nostra manifestazione — sottolinea Carillo —. Non a caso, la prima edizione da me diretta dopo la sua scomparsa aveva il titolo di *Perdurante*. Sentiamo molto vicino il suo affetto e la sua prosa incantevole. L'appuntamento quasi notturno è proprio ispirato ai suoi piacevoli incontri in quella fascia oraria che prediligeva e in cui sentiva di poter comunicare con gli altri in modo più libero e rilassato. Anche sua figlia, Libera Durante, fa parte del nostro staff».

È in sintonia con gli «spazi» di Durante e con le introspezioni di Kafka, l'incontro di domani sera alle 21,30 al Museo Diocesano con la giornalista del Corriere della Sera Eliana Liotta che presenterà il suo *La vita non è una corsa* (*La nave di Teseo*). Insieme a un gruppo di specialisti dell'Università e dell'Ospedale San Raffaele di Milano, Liotta ci indica come vivere la quotidianità rispettando i ritmi del nostro corpo e della nostra mente. Il lavoro e lo stress spesso non ci danno tregua, ammette l'autrice, ma sbagliamo se puntiamo solo agli obiettivi. La vita è un percorso e va valorizzato in ogni momento di questa lunga passeggiata. Un itinerario dell'anima che Salerno Letteratura svilupperà ulteriormente domani sera alle 21, sotto i portici del Duomo, con Mauro Covacich e le vicende del suo Kafka (*La nave di Teseo*), vera e propria indagine sul soggiorno triestino dell'autore praghese, città in cui potrebbe avere incontrato anche James Joyce. E chissà che piacevoli chiacchierate notturne.

## Corriere del Mezzogiorno - Campania - Domenica 16 Giugno 2024

### De Silva e il suo pappagallino che morì «Fu quel giorno che iniziai a scrivere»

L'autore tra gli ospiti della prima giornata di «Salerno Letteratura»

Più che un'inaugurazione una vera maratona anzi una staffetta in cui il testimone è stato il libro. Salerno Letteratura è iniziato ieri ponendo «domande giuste» (è il tema della dodicesima edizione), con la dedica a Kafka e il ricordo di Francesco Durante. La parola da Goffredo Buccini, autore di *La Repubblica sotto processo* (Laterza) è passata a Giorgia Serughetti che firma *La società esiste* (Laterza), a Maria Grazia Calandrone e ai suoi versi di *Magnifico e tremendo stava l'amore* (Einaudi); la staffetta s'è fatta poi matita con Natangelo.

Quella di ieri è stata soprattutto la giornata di Diego De Silva che prima ha svelato le Finzioni dietro la storia ufficiale con Aslak Nore, autore di *Il cimitero del mare* (Marsilio) e scrittore dalla vita a sua volta romanzesca, e poi ha preso la parola per la prolusione *Le risposte impossibili*. E, salernitano nella sua Salerno, ha donato al pubblico anche il ricordo della propria iniziazione alla scrittura. «Io ricordo esattamente — ha raccontato — il giorno in cui ho scoperto il mio bisogno di parole. Fu nel periodo in cui mia zia stava per sposarsi. I miei nonni le avevano donato il loro appartamento ed erano andati a vivere in affitto. La casa era piccola. Affacciava per metà sulla piazza della stazione e per metà nel cortile del palazzo, e poi riceveva parecchia luce da un lampione esterno, di quelli dell'illuminazione pubblica, che arrivava quasi perfettamente all'altezza del balcone della cucina. Quando veniva sera, si poteva addirittura non accendere. E il nonno ci faceva ridere tutti dicendo che questa faccenda della luce gratis prima o poi avrebbe fatto schiattare un'amica taccagna della nonna. Anche la nonna rideva. In cucina i nonni tenevano un pappagallino, e quando andavo da loro andavo anche da lui. Si chiamava Battista. Appena mi vedeva entrare, cantava». Battista, come succede, morì. «Fu la prima volta — ha continuato De Silva — che scrissi senza che qualcuno mi avesse detto di farlo. E siccome non avevo altro, usai il quaderno della scuola. Riportai tutto quello che avevo visto e sentito come una specie di verbale. Qualche giorno dopo ero alla cattedra, interrogato in qualcosa. Il professore (si chiamava Giuseppe Mazzei, non l'ho più visto dal giorno in cui sono finite le elementari) prese il mio quaderno, e sfogliandolo trovò quella pagina. Probabilmente dovette scambiarla per un tema che non ricordava di avere assegnato. Cominciò a leggere muovendo appena le labbra (...). Alzò gli occhi e mi guardò, come se non mi riconoscesse. Poi riprese, arrivò alla fine e mi guardò un'altra volta, con una sorta di dispiacere che mi sembrò rivolgesse a se stesso più che a me. Credo che la scrittura, per me, sia iniziata quel giorno. Non quando scrissi della morte di Battista, ma nell'attimo in cui quella paginetta, quel piccolo tema inassegnato rimbalzò nello sguardo meravigliato del mio professore. Mi sentii (non qualcuno, ma) qualcosa. Tutto sommato, dopo tanti anni, tanto lavoro e tanti libri, credo di scrivere ancora così. Forse si scrive per raccontare scomparse». E di un amore che scompare, infatti, parla il nuovo libro di De Silva, *I titoli di coda di una vita insieme*, in uscita per Einaudi a settembre, che si presenterà in anteprima assoluta il 21 giugno, alle 21,30, al Duomo di Salerno, con letture di Francesca Romana Bergamo e musiche di Matteo Saggese. Intanto il pubblico televisivo aspetta la nuova stagione di *Malinconico* in onda a ottobre su RaiUno. Oggi altra giornata fitta, tutto il programma su [www.salernoletteratura.com](http://www.salernoletteratura.com).

# L'Economia - Mezzogiorno Campania - Lunedì 17 Giugno 2024

## italian sounding:campaniaprima vittima

Italian Sounding 2024, la Campania accusa una perdita economica di 5 miliardi e mezzo, per questa diffusa pratica legale, differente dalla contraffazione, che minaccia l'autenticità dei prodotti meridionali. I Paesi dove il fenomeno è più diffuso sono Giappone, Brasile, Germania, Inghilterra e Stati Uniti.

### Intesa

Accordo tra ministero dell'Agricoltura, Cdp e Intesa Sanpaolo per stimolare la crescita del mondo agroalimentare nell'ambito del Pnrr. Intesa destina i primi 20 miliardi in base a un plafond creditizio di 410. Stefano Barrese, responsabile Divisione Banca dei Territori: tra gli obiettivi, valorizzazione e sviluppo delle filiere produttive italiane e meridionali in particolare.

### La Doria

La Doria, azienda quotata in Borsa dell'agro nocerino sarnese, il cui ceo è Antonio Ferraioli, ha presentato il bilancio di sostenibilità per il contrasto al cambiamento climatico, la gestione responsabile della filiera e l'impatto sul territorio. I primi risultati sono: 98% dei rifiuti recuperati; riduzione di 283mila tonnellate di emissioni di CO2; oltre 20mila ore di formazione erogate ai dipendenti. Banca d'Italia. Le sedi regionali meridionali della Banca d'Italia presentano i propri rapporti annuali: la settimana scorsa l'hanno già fatto la Basilicata e la Calabria, giovedì tocca alla Campania, il 25 alla Puglia, il 28 alla Sicilia.

### Pompei

Concerto Live con Giorgia per Una notte di cuore 2024, che si svolgerà all'Anfiteatro del Parco Archeologico di Pompei il 10 luglio. L'iniziativa, della Fondazione Achille Scudieri, a supporto del progetto bambini coraggiosi.

### Eolie

La Saipem è interessata alla decarbonizzazione delle piccole isole. È emerso nel corso di un seminario a Salina, nelle Eolie, dove si è discusso sul futuro sostenibile nella nuova area marina protetta e sui vantaggi per i pescatori con i mestieri innovativi e il turismo sostenibile favorito dal nuovo porto di Malfa.

### Mozzarella

Domani si presenta l'Osservatorio Economico sulla Mozzarella di Bufala Campana Dop a Paestum.

### Attrattività

Il Sud si conferma come la terza regione più attrattiva tra i 22 Paesi del Mediterraneo presi in considerazione nell'analisi del Mediterranean Sustainable Development Index (MSDI), indice che misura la competitività del Mezzogiorno.

# Fos, Foresti in visita avanza la trattativa per salvare la fabbrica

► Circa tre ore per verificare le condizioni dello stabilimento  
ottimismo tra i lavoratori: «Intanto pensiamo al piano sociale»

## BATTIPAGLIA

Carmen Incisivo

È durata circa tre ore la visita di esponenti del gruppo Foresti (Jcoplastic) allo stabilimento Fos di Battipaglia. Un incontro annunciato nella giornata di mercoledì, a margine del summit che si è svolto al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, che testimonia il veloce avanzamento dello strato delle trattative che potrebbe portare alla compravendita del sito che Prysmian ha ufficialmente chiuso lo scorso primo maggio «per mancanza di commesse», fece sapere il gruppo all'epoca. Un'operazione che consentirebbe di non veder scomparire una realtà produttiva importante per il Mezzogiorno d'Italia e di non perdere circa 300 posti di lavoro, molti dei quali occupati da operai altamente specializzati nella produzione di fibra ottica.

## I DETTAGLI

La visita di ieri mattina sarebbe servita a verificare lo stato in cui versa lo stabilimento sul quale il gruppo imprenditoriale - che non molto tempo fa salvò la Treofan di Battipaglia, poi diventata Total Green, dalla chiu-

sura - ha manifestato un concreto interesse. Nessun commento ufficiale da parte degli interlocutori, vista anche la fase molto delicata della trattativa. Anche al Mimit, che sin dall'inizio della vertenza ha messo in campo grande impegno per una positiva risoluzione della vertenza, le bocche restano cucite. Lavoratori e rappresentanti sindacali, in questo momento, vivono una condizione di cauta speranza. «Attendiamo di essere convocati, probabilmente per la prossima settimana - fanno sapere gli esponenti di Cgil, Cisl, Uil e Ugl - in quell'occasione capiremo quali sono le opzioni presenti sul tavolo. È innegabile che le notizie che filtrano rispetto alla trattativa ci lasciano ben sperare ma siamo consapevoli che non è un'operazione di poco conto e che necessita di essere accompagnata nel modo più corretto possibile».

## I NODI

Restano comunque da risolvere diversi problemi, uno su tutti riguarda la piena realizzazione del piano sociale. Attualmente sono attive le interlocuzioni tra sindacati e gruppo Prysmian per cercare di chiudere la partita delle ricollocazioni di una parte della forza lavoro in altri

stabilimenti. I posti messi a disposizione sono circa una cinquantina, ciò permetterebbe di alleggerire di molto la dotazione organica complessiva della fabbrica. A questo occorre aggiungere i tanto agognati incentivi all'esodo, necessari per favorire la fuoriuscita di personale. «Con Prysmian - concludono i rappresentanti sindacali - abbiamo comunque la responsabilità di chiudere questa partita, al netto dell'eventuale compravendita in cui tutti confidiamo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Minori e donne gravide, cure a ostacoli

### SAPRI

Antonietta Nicodemo

Assente il radiologo, niente raggi per minori e donne gravide, e nei piccoli ospedali di periferia, scattano i disagi. È quanto emerge dalla vicenda accaduta nei giorni scorsi a un adolescente di Sapri, investito da un'auto e costretto a raggiungere Vallo per una radiografia. Il 15enne stava transitando con la sua bici elettrica quando un'auto lo ha inve-

stato. Il ragazzo è stato accompagnato da un familiare in ospedale. Le sue condizioni non destano preoccupazione ma i medici, che gli hanno riscontrato un trauma contusivo, hanno ritenuto necessario eseguire raggi al femore, al bacino e alla colonna cervicale. E qui sono iniziati i problemi. Al momento dell'arrivo del giovane, in serata, non era in servizio un medico radiologo. È stato dunque attivato il protocollo in vigore nell'Asl secondo cui in assenza di radiologo si può prevedere che le radiografie

vengano refertate, a distanza, da uno specialista presente in un altro ospedale dell'azienda, attraverso la telemedicina, una possibilità però non contemplata per i minori e le donne gravide per i quali il consenso informato con l'elenco di tutti i rischi del caso può essere somministrato solo dal radiologo. Il giovane ha raggiunto il San Luca di Vallo con l'auto del familiare. L'Immacolata dispone di un solo medico radiologo. Nelle stesse condizioni Polla e Roccadaspide.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Radiologia senza medici il S. Francesco cerca sostituti

### OLIVETO CITRA

Margherita Siani

Un avviso diramato a tutte le aziende sanitarie campane per ricercare radiologi che danno la disponibilità a convenzionarsi con l'ospedale di Oliveto Citra. Lo ha emanato il Direttore generale Gennaro Sosto per sopperire alla carenza di personale nel reparto di radiologia che impone, da oggi, il ritorno alla tele-radiologia notturna. Si cercano due radiologi che sostituiscono quelli che hanno dato le dimissioni un mese fa per garantire la guardia notturna. La ricerca è per 370 ore mensili per 5 mesi. La richiesta è stata mostrata dal direttore sanitario di Oliveto Citra, Aristide Tortora, che ha incontrato i dodici sindaci della Comunità montana Sele-Tanagro, durante una riunione convocata dal presidente dell'ente montano, Giovanni Caggiano, con i sindacati, Cisl e Cgil, le associazioni cittadine attiva di Oliveto Citra, il tribunale del malato. Presente anche il presidente della comunità montana Cervialto. Il presidio di Oliveto infatti, è quello di riferimento anche dell'area dell'alta Irpinia, sguarnita completamente di ospedali, tanto che molte prestazioni di Oliveto sono aumentate anche per effetto di questa circostanza. Il direttore Tortora ha quindi presentato ai sindaci il nuovo atto aziendale relativo al San Francesco, annunciando anche l'attivazione, non appena sarà approvato, di due posti di subintensivista nel reparto di cardiologia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Carambola allo svincolo: sei feriti e caos traffico

### EBOLI

Paolo Panaro

Tamponamento a catena sull'autostrada del Mediterraneo verso l'uscita di Eboli. L'incidente stradale è accaduto ieri mattina verso le 12: coinvolti un camper e tre automobili. Sei le persone ferite tra cui un minorenne di 15 anni, il padre, e una donna 47enne di Avellino. È lei la persona più grave soccorsa e trasportata in codice rosso all'ospedale di Eboli per un trauma

faciale e visivo. Nessuno dei feriti è in pericolo di vita. Due gli anziani che hanno rifiutato le cure mediche avendo riportato solo escoriazioni non gravi. Gli automobilisti che hanno notato le auto gravemente danneggiate le hanno schivate ed hanno allertato i soccorritori e le forze dell'ordine. In autostrada è giunta la polizia stradale di Eboli, agli ordini dell'ispettore Giovanni D'Aria, e il personale del 118 del Vopi che ha trasportato con le ambulanze i feriti agli ospedali di Eboli e Battipaglia. I poliziotti hanno bloccato il traf-

fico ed hanno effettuato i rilievi per stabilire la dinamica del sinistro stradale. La ferita più grave conduceva una Volkswagen Golf, due anziani erano a bordo del camper, provenivano da Pozzuoli ed erano diretti a Capaccio Paestum per le vacanze. Nell'incidente sono rimaste coinvolte anche una Hyundai con a bordo il minorenne e il padre che sono stati accompagnati all'ospedale di Battipaglia e una Fiat Stilo, condotta da un uomo che ha riportato solo escoriazioni. In fase d'accertamento la dinamica del tampona-

mento. Sembra che il conducente di uno dei veicoli abbia perso il controllo dell'auto tamponando le altre autovetture che a loro volta sono finite sul camper. Disagi per gli automobilisti diretti verso Eboli e l'autostrada del Mediterraneo per agevolare le operazioni di soccorso dei feriti è stata chiusa a Battipaglia. Poi, dopo i rilievi della polizia stradale sono stati spostati tutti i veicoli coinvolti nel tamponamento e sono stati prelevati dai carotteri. Fortunatamente, nessuno dei feriti ha riportato gravi conseguenze anche se l'e-

pilogo del sinistro stradale poteva essere ben più grave. Gli agenti stanno accertando le cause del sinistro, tra le ipotesi c'è anche quella dell'alta velocità. Purtroppo, nel periodo estivo, spesso anche per cause banali, gli incidenti anche gravi sull'autostrada del Mediterraneo sono frequenti. È un tratto di strada molto battuto in estate anche dai turisti e bisogna percorrerlo rispettando il codice della strada e non effettuare manovre azzardate o errate in prossimità degli svincoli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Nuovo incidente causato dai cinghiali autorizzato abbattimento straordinario

### PISCIOTTA

Carmela Santi

Ancora un incidente stradale nel Cilento causato dai cinghiali. Due notti fa lungo la strada provinciale che collega Caprioli con lo scalo ferroviario di Pisciotta-Palinuro, è stata sfiorata la tragedia. Secondo una prima ricostruzione, un'auto con a bordo due giovani è finita contro l'animale che stava attraversando la strada. Fortunatamente, gli occupanti del veicolo non hanno riportato ferite grazie alla moderata velocità a cui viaggiavano. L'emergenza cinghiali nel territorio salernitano continua a destare preoccupazione. Solo qualche giorno fa, a Marina di Camerota, un gruppo di cinghiali ha raggiunto il centro abitato, seminando il panico tra i turisti. Anche in



questo caso, per fortuna, non ci sono stati feriti. Il problema ungulati ha raggiunto livelli critici nel Cilento, minacciando l'agricoltura, la sicurezza stradale e l'equilibrio ambientale. In risposta, il Comune di Vallo ha ottenuto l'autorizzazione per l'abbattimento controllato dei cinghiali tra Spinacelli, Pattano, Mazzavacche e Metoio. Questo intervento fa parte del piano regionale per la gestione della fauna selvatica nelle aree fuori Parco. Le

operazioni di abbattimento, condotte da selettore autorizzati, si svolgeranno fino al 30 luglio. L'obiettivo è ridurre la popolazione di cinghiali che, negli ultimi anni, ha causato ingenti danni alle coltivazioni e rappresenta un pericolo crescente per la circolazione stradale. I selettore, esperti nella gestione della fauna selvatica, opereranno seguendo rigide direttive del piano regionale, garantendo un approccio rispettoso dell'ecosistema locale. L'abbattimento controllato è considerato una misura necessaria per contenere l'emergenza e prevenire ulteriori danni alle attività agricole e alla sicurezza. Gli amministratori di Vallo hanno espresso soddisfazione per questa azione concreta in risposta alle richieste di aiuto della comunità locale, esasperata dai danni provocati dai cinghiali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Irrigazione sostenibile 4 milioni al Consorzio

### CAPACCIO PAESTUM

Antonio Vuolo

Fonti rinnovabili per l'irrigazione, dalla Regione Campania 4 milioni di euro al Consorzio Bonifica di Paestum. Il finanziamento, che rientra nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022, è per un progetto che prevede la costruzione di un impianto idroelettrico di 240 KW in località Ponte Calore, nel comune di Serre, e due impianti fotovoltaici di 800 KW ciascuno presso le vasche d'irrigazione nelle località Tempa San Paolo e Tempa di Lepre a Capaccio Paestum. Una volta installati, consentiranno di ridurre drasticamente i costi energetici a carico dell'Ente, sulla scorta della oculata gestione che ha

caratterizzato, negli anni, l'operato dell'amministrazione consortile guidata dal presidente Roberto Ciuccio, cui va ascritto il merito di aver ottenuto l'ennesimo finanziamento pubblico a beneficio dei consorziati. L'amministrazione targata Ciuccio, ricandidatasi compatta alle elezioni per il rinnovo degli organi consortili in programma domenica, 16 giugno prossimo, comunica, inoltre, che «sono in corso di ultimazione anche i lavori di costruzione di una nuova vasca d'irrigazione da 45 mila metri cubi a Serre, e che a breve inizieranno anche i lavori di ristrutturazione dell'importante canale Acque Salse di Capaccio Paestum, che dalla località Seliano attraversa tutto il centro urbano e s'innesta nel Rio Ciorlitto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Strada Cervati «Fauna, rischi per la stagione riproduttiva»

### SANZA

L'asfalto sul monte Cervati è sempre più terreno di polemiche. Da una parte l'amministrazione comunale che porta avanti il progetto per asfaltare la strada che porta sulla cima del Cervati, dall'altra numerose associazioni ambientaliste che hanno anche presentato ricorsi. Il Tar li ha respinti perché giunti in ritardo ma ora c'è un altro fronte. Nell'area del Cervati, infatti, si sta verificando il periodo riproduttivo di numerose specie protette, alcune delle quali estremamente rare nella regione. Per questo motivo le associazioni Ardea, Asoim, Cai, Get Vallo di Diano, Italia Nostra, Legambiente Agropoli, Lipu, W il Lupo e WWF Campania hanno presentato una formale richiesta alla direzione del Parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, affinché si fermi il cantiere per proteggere la fauna selvatica. «Considerando gli habitat e le specie presenti, i lavori per la strada dovrebbero essere sospesi da marzo a luglio per evitare danni derivanti dalla movimentazione di mezzi, produzione di polveri, presenza antropica costante, rumore, che potrebbero causare mortalità diretta o disturbi alla riproduzione. Nonostante ciò, i lavori continuano senza sosta, violando anche il Piano di Gestione dell'area». La richiesta è stata inviata all'ufficio speciale valutazioni ambientali della Regione Campania.

pa.so.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Gli uomini di Foresti alla Fos Prima ispezione dei tecnici

### BATTIPAGLIA

di Carmine Landi

### BATTIPAGLIA

Gli uomini di **Antonio Foresti** varcano la soglia della Fos. Un'ispezione dello stabilimento, nulla di più, quella effettuata nella mattinata di ieri da una delegazione di tecnici della Jcoplastic, il gruppo dell'imprenditore bergamasco sempre più vicino all'acquisizione del ramo d'azienda del gruppo Prysmian operativo in via Spineta. La visita conoscitiva, ovviamente, è volta all'esame delle aree, così da comprendere quanto la struttura possa combaciare con gli intenti di riconversione del patron della Jcoplastic, deciso a mettere da parte la fibra ottica e ad avviare con i cassintegrati della Fos progettualità green strettamente correlate al core-business del suo gruppo, specializzato soprattutto nell'ingegnerizzazione e nella realizzazione di cassoni in plastica.

Cosa si compra e quanto bisogna spendere per il revamping della fabbrica: questi gli interrogativi con i quali gli uomini di Foresti hanno ispezionato lo stabilimento in compagnia dei referenti aziendali del gruppo Prysmian. Ovviamente in assenza delle parti sindacali: la fase in corso, infatti, è ancora quella dei negoziati privati tra alienante e acquirente, seppure pur sotto la supervisione del ministero delle Imprese e del Made in Italy, **Adolfo Urso**.

Proprio a Roma, nel giorno del suo onomastico, Foresti aveva incontrato i manager della Prysmian negli uffici del fu Mise. L'acquisto

non è ancora perfezionato: la volontà di chiudere la trattativa, però, accomuna entrambe le parti che siedono al tavolo. Se son rose fioriranno, e lo faranno entro la fine di giugno. In Prysmian come in Jcoplastic le bocche sono cucite: si procede con i piedi di piombo. I cassintegrati verrebbero messi a conoscenza dell'eventuale buon esito delle trattative nel corso d'un incontro al Ministero a fine mese alla presenza delle parti sociali.

Sono 289 i lavoratori interessati, una cinquantina dei quali ha già accettato le proposte di ricollocazione in altri stabilimenti Prysmian. La rsu non entra nel merito della compravendita: Filctem Cgil, Femca Cisl, Uiltec Uil e Ugl Chimici si limitano a rimarcare che «Prysmian deve fare la sua parte, ossia andare avanti con il Piano sociale e garantire la continuità lavorativa». L'ultima grande vertenza battipagliese, quella della Treofan, pure si chiuse con l'acquisto dello stabilimento da parte di Foresti: era febbraio 2020.

riproduzione riservata



**Una manifestazione dei dipendenti della Fos di Battipaglia**

L'intervento - Una citazione di merito spetta al Porto di Salerno che collega molto bene la città con Tunisi

# Aeroporto di Pontecagnano, la Tunisia è pronta



“  
**Il Paese magrebino ha una compagnia di bandiera che ha collegamenti con tutto il mondo**



L'aeroporto di Tunisi

di Salvatore Memoli

Il Mediterraneo è stato sempre una grossa opportunità per l'Italia. Un grande bacino di Paesi che dovrebbe essere accomunato da un intreccio di valori politici, economici e di servizi. L'Italia ha le sue opportunità nel valorizzare scambi di diversi profili con molti Paesi, in particolare con la Tunisia. La Campania tra le Regioni del Sud è quella che ha un filo rosso con questo Paese del Nord Africa soprattutto nel settore dei trasporti. Una citazione di merito spetta al Porto di Salerno che collega molto bene la città con Tunisi e il suo porto, con navi che solcano il Mediterraneo più volte durante una settimana. Le navi Grimaldi assicurano un efficiente servizio per merci e persone che aumenta con i suoi valori di stima. Va da sé

che le dimensioni del mezzo di trasporto sono tali che garantiscono un servizio che interessa un bacino ben oltre il riferimento regionale, con una domanda crescente nonostante le non poche difficoltà logistiche della realtà portuale, soprattutto per il traffico di persone, per lo più motorizzate. Sull'argomento esiste un'ampia documentazione dell'informazione che meriterebbe un aggiornamento dell'importanza di tale servizio marittimo che potrebbe certamente migliorare complessivamente.

Negli ultimi tempi, con la certezza dello start up dell'aeroporto di Pontecagnano Costa di Amalfi crescono le attenzioni per il territorio salernitano da parte delle Compagnie aeree ed anche di quelle tunisine per collegamenti di charter settimanali

ed anche per voli di linea Salerno-Tunisi che potrebbero presto concretizzarsi in un avvio aggiuntivo di servizi attivi all'interno della Regione Campania. Si tratta di un'attenzione al traffico aereo che ha delle ragioni logistiche che rispondono a studi dei flussi di clientela in partenza ed in arrivo da e per la Tunisia. Il Paese magrebino ha una compagnia di bandiera che ha collegamenti con tutto il mondo ed una compagnia collegata che attualmente copre molti aeroporti italiani, tra cui Napoli. Ad oggi sussistono studi ed orientamenti che lasciano pensare ad una valutazione di utilizzo di Pontecagnano come asse di collegamento. Chiaramente questa valutazione ha molti punti di analisi positivi per iniziare una nuova collaborazione. Personalmente seguo

questa maturazione commerciale che tra i suoi punti d'interesse non ha un campanilismo nelle opzioni determinanti tra Napoli e Salerno. Partire da Salerno potrebbe configurare un avvicinamento al punto di maggiore centralità del bacino di utenza che tocca la Calabria, la Puglia e la Basilicata con migliaia di spostamenti. Ora è tempo che le parti interessate, con in testa la Regione Campania, come auspico, abbiano un ruolo super partes nell'esame dei nuovi studi dei piani di voli. L'aeroporto di Pontecagnano è una realtà che permette voli aggiuntivi a quelli di Napoli, anche iniziando da questa stagione, per un avvio di realizzazione di un'attesa di mi-

glioramento dei servizi di trasporto con la Tunisia. Evitare di ripetere di parlare delle positive ricadute per il Salernitano è una scelta di fair play, in concreto i benefici sarebbero immediati. In tanti, dai vettori ai passeggeri a probabili merci attendono per brindare al primo volo da Salerno. Ciò che abbiamo sempre auspicato sta diventando una bella realtà; da questa parte dell'Africa la via è spianata con la disponibilità da subito a volare su Pontecagnano, dopo un lavoro ai fianchi che è stato fatto fin qui utilmente. La Tunisia chiama Pontecagnano, a chi tocca risponda subito e bene a questo nuovo ponte di relazioni internazionali che fanno bene a tutti.

**VANNELLI**  
MATERIALE ELETTRICO  
ANTINTRUSIONE • VIDEOSORVEGLIANZA • DOMOTICA •  
CITOFONIA • ANTENNA • ILLUMINAZIONE  
Via Sichelmanno 4 - Salerno • 089725391 • dittavannelli@hotmail.it

Il fatto - Dalla Costa di Pontecagnano Faiano un punto di imbarcazione passeggeri per raggiungere le due costiere via mare

# L'aeroporto di Salerno-Costa D'Amalfi decolla e le "Vie del Mare" affondano



L'aeroporto Salerno-Costa d'Amalfi, a destra il sindaco Pisani

di Erika Noschese

Due grandi occasioni di sviluppo e rilancio per i territori. Da un lato c'è l'aeroporto Salerno Costa d'Amalfi e, dall'altro, le Vie del Mare ma unite da un unico obiettivo: incrementare il turismo sul territorio. Per lo scalo aeroportuale è ormai tutto pronto, manca meno di un mese all'apertura e ai primi voli. Dal Masterplan Salerno sud una importante novità: un punto di approdo per le imbarcazioni passeggeri che, da Pontecagnano, possono raggiungere la Costiera Amalfitana o Cilentana. Ad annunciarlo è il sindaco di Pollica Stefano Pisani, intervenuto ieri ad un evento tenutosi a Cuccaro Vetere sull'importanza di preservare

la tradizione della transumanza. Il primo cittadino ha anticipato che la sua amministrazione in questi mesi ha lavorato per garantire servizi da e per l'aeroporto di Salerno: «Abbiamo lavorato per connettere Pollica all'aeroporto di Pontecagnano - ha dichiarato il primo cittadino - Nei prossimi giorni con l'avvio dei voli ci sarà anche una connessione diretta tra l'aeroporto di Pontecagnano per Acciaroli nell'ottica di aumentare l'accessibilità e poi abbiamo deciso che a Pollica deve esserci la possibilità di girare e godersi il luogo senza impazzire per il parcheggio. Le dimensioni dei nostri borghi non sono adeguate per ricevere flussi importanti di turisti ma mettiamo a disposizione navette interne per

“  
Sul fronte vie del Mare Pisani chiede aiuto al governo nazionale  
”

dare ai turisti la possibilità di parcheggiare anche fuori dai centri abitati, spostandosi in collina o al mare, fruendo di eventi, esercizi di ristorazione nei diversi punti del nostro borgo». Sul fronte scalo aeroportuale il sindaco Pisani riconosce che «è un'occasione importante, dobbiamo essere

“  
«Per bypassare il traffico, per permettere ai turisti di conoscere le nostre terre»  
”

pronti ad essere accessibili. L'altro giorno in Provincia abbiamo fatto un incontro con il sindaco di Pontecagnano Giuseppe Lanzara, titolare del Masterplan Salerno sud e io sono il coordinatore del Masterplan Cilento sud e abbiamo ragionato di come l'aeroporto di Pontecagnano possa essere connesso verso le aree più a sud della costiera Cilentana». E da qui nasce l'iniziativa di un punto di approdo per le imbarcazioni passeggeri che, da Pontecagnano, possono raggiungere la Costiera Amalfitana o Cilentana anche per bypassare il problema traffico. I nuovi servizi dovrebbero partire già con i primi voli, in programma il prossimo 11 luglio, periodo di maggiore flusso turistico per le due costiere. Ma se l'aeroporto è ormai pronto a decollare con diverse iniziative in programma per garantire trasporti efficienti ed efficaci lo stesso non si può dire per le Vie del Mare che, anche quest'anno e per il secondo consecutivo restano ancorate alla terra ferma con gare di affidamento che vanno deserte nonostante le promesse delle istituzioni e i tentativi vani della Regione Campania di garantire il servizio per i cittadini e turisti. «Le vie del Mare sono una soluzione, già da adesso ma il servizio non è economicamente sostenibile, nonostante la Regione abbia sostenuto in modo importante la possibilità di rea-



lizzare il servizio non ci sono interessi abbastanza rilevanti da parte delle compagnie - ha spiegato il sindaco di Pollica - C'è la necessità di un ulteriore impegno da parte del governo nazionale che potrebbe azzerare definitivamente le accise sui trasporti passeggeri per le aree più marginali, come quella del Cilento o almeno per le aree Parco, come nel nostro caso. Bisogna fare delle scelte, decidere se queste aree devono decollare oppure continuare a galleggiare per poi, in un futuro non molto lontano, affondare. C'è bisogno che si ritrovi la centralità di un'azione politica e strategica sulle nostre aree territoriali che rappresentano una risorsa inestimabile e ora sta a noi decidere se la vogliamo abbandonare, disperdere definitivamente oppure vogliamo investire».

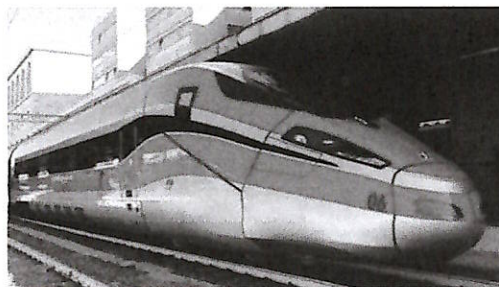
Il fatto - La denuncia del Comitato per la riattivazione della ferrovia Sicignano-Lagonegro presieduto da Rocco Panetta

## L'Av Battipaglia-Praia a Mare nella Rete Centrale Trans Europea ma resta fuori l'aeroporto

La nuova tratta alta velocità Battipaglia-Praia a Mare, sull'asse tra Campania e Calabria, entra nella Rete Centrale Trans Europea dei Trasporti da attivare entro il 2030. Lo comunica in una nota stampa il comitato riattivazione ferrovia Sicignano-Lagonegro a seguito della lettura del comunicato stampa del Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture sull'adozione definitiva del

nuovo regolamento Ue che sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Europea tra alcune settimane. «Con tale notizia si legge nella nota stampa - le interconnessioni con le linee ferroviarie convenzionali Sicignano-Lagonegro e Battipaglia-Potenza diventano un obbligo normativo europeo nella stesura del progetto definitivo dei lotti 1b (Romagnano-Fermata Intermedia) e 1c (Fermata Intermedia-Praia a Mare) della tratta AV Batti-

paglia-Praia a Mare». Dal comitato riattivazione ferrovia Sicignano-Lagonegro giunge, però, un grido d'allarme tramite il suo presidente Rocco Panetta: «Rileviamo la grave assenza, nella bozza del regolamento Ue, dell'aeroporto di Salerno-Costa d'Amalfi nella Rete Globale Trans Europea dei Trasporti, da attivare nel 2050 in cui, invece, sono presenti il porto marittimo di Salerno e gli aeroporti di Rimini e Treviso».



Il fatto - «Da un anno tengono bloccati i fondi di coesione che appartengono alla Regione Campania, non sono fondi loro»

# Fsc, De Luca torna all'attacco: «Scelta irresponsabile, cultura non si ferma»



Il presidente De Luca all'inaugurazione di Salerno Letteratura

di Erika Noschese

«Irresponsabili»: questo in sintesi il pensiero del presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca che punta ancora una volta il dito contro il governo nazionale per il blocco dei fondi di Sviluppo e coesione, ancora fermi al palo con numerose ripercussioni per il mondo

della cultura e non solo, come dichiarato dall'ex primo cittadino della città capoluogo. «Da un anno tengono bloccati i fondi di coesione che appartengono alla Regione Campania, non sono fondi loro, con un atto di totale irresponsabilità politica – ha attaccato il governatore – In questo momento tenere vivi gli eventi culturali è ancora più necessario di fronte

“  
Entro il 28 giugno il governo dovrebbe sbloccare i fondi per la Campania  
”

## Europee, «i cittadini del sud hanno bocciato l'autonomia differenziata»

ai pericoli che corre la nostra democrazia. Senza esagerare con i toni ma si registrano situazioni preoccupanti come l'autonomia differenziata che rischia di spaccare il nostro Paese. Il mondo della cultura è chiamato a combattere e diffondere consapevolezza rispetto a questi problemi». La Regione Campania attende il mese di giugno e, ha annunciato il presidente De Luca, la Regione ha rinviato la proposta. «Il Consiglio di Stato ha dato tempo fino al 28 giugno per chiudere questo accordo di coesione. Nessuno, né il presidente del Consiglio né il ministro Fitto, ha motivato nel merito le ragioni di quest'anno perduto. Li ho invitati diverse volte ad un dibattito pubblico per far dire ai cittadini italiani e campani quali sono i motivi per cui tengono bloccate le risorse – ha aggiunto l'ex sindaco di Salerno – Conosciamo bene il motivo reale, probabilmente hanno individuato punti di resistenza democratica nella Regione Campania che danno fastidio ma la Campania non è in vendita e non lo

è la dignità dei suoi concittadini e non è disponibile a subire nessun attacco politico». Quella di ieri è stata per il presidente De Luca l'occasione per commentare il risultato delle recenti elezioni europee nel collegio sud: «I cittadini al Sud hanno compreso i pericoli dell'autonomia differenziata e hanno detto di no all'autonomia differenziata e al governo Meloni che in tutto il Sud è in minoranza. Mi permetto di rivendicare questo risultato come un risultato dovuto essenzialmente alla battaglia politica fatta dalla Campania e da De Luca contro l'autonomia differenziata – ha detto il governatore – Fino al 16 febbraio quando abbiamo fatto la manifestazione a Roma contro l'autonomia differenziata e per lo sblocco dei fondi di coesione, questo problema era molto lontano dalla sensibilità dei cittadini. Da allora è diventata una consapevolezza generale ma dobbiamo ancora combattere perché se va avanti l'autonomia differenziata il Sud è morto».

Il fatto - Per definire aspetti operativi legati al nuovo contratto nazionale

## Nuovo Contratto Nazionale dell'Edilizia: riunione operativa a Roma con le varie sigle associative

Riunione operativa, ieri mattina a Roma, presso la sede nazionale di Federcepicostruzioni, tra tutte le associazioni che hanno sottoscritto il nuovo Contratto Nazionale dell'Edilizia. Vi hanno preso parte il Presidente nazionale di Confimi Edilizia, Sergio Ventricelli; il Segretario generale di Federterziario, Alessandro Franco; il Presidente nazionale e il Direttore generale di Finco, rispettivamente Carla Tomasi e Angelo Artale; il Presidente nazionale di Ceuq (con delega all'edilizia), Pietro Di Tullio; il Segretario Nazionale della Ugl, Egidio Sangue, il Presidente nazionale di Federcepicostruzioni, Antonio Lombardi, il Direttore generale di Cepi, Martina Ma-

riano. L'incontro ha consentito definire gli aspetti operativi legati al nuovo contratto nazionale con l'obiettivo – esplicitato nell'accordo – di migliorare la qualità e la sicurezza sul lavoro e la competitività delle imprese, con particolare attenzione per le Pmi. «Lavoriamo per rendere il nostro contratto di settore – hanno dichiarato a margine della riunione tutti i partecipanti – sempre più competitivo, moderno, sia per le imprese che per i lavoratori che hanno dovuto subire, senza alcuna opzione, le scelte di coloro che gestiscono, da oltre 60 anni in regime di monopolio, una contrattazione collettiva di settore autoreferenziale e di



vecchia concezione». Il nuovo Contratto guarda alla formazione e all'innovazione quali elementi portanti del rilancio dell'edilizia, e sperimenta anche l'intelligenza artificiale nell'incremento quali-quantitativo della produttività e della sicurezza nei cantieri.

Caso - Per vendita di medicinali ad uso umano

## I carabinieri del nas di Salerno hanno oscurati quindici siti esteri

I carabinieri del Nas di Salerno, a conclusione di un'attività avviata nell'ambito della vigilanza telematica finalizzata alla lotta e al contrasto del "Cyber Crime", ha ottenuto dalla Direzione Generale dei Dispositivi Medici e del Servizio Farmaceutico del Ministero della Salute, un provvedimento di inibizione all'accesso, notificato ai provider italiani, a quindici siti internet esteri, che presentavano la medesima interfaccia grafica e proponevano in vendita farmaci ad uso umano soggetti a prescrizione medica, pubblicizzandone la spedizione in Italia al di fuori dei canali ufficiali, con potenziale rischio per la salute dei consumatori. L'operazione rientra nell'ambito dei controlli del mercato on-line, che rappresenta un fenomeno in crescita esponenziale favorito dall'anonimato della rete e dalle opportunità di speculazione offerte dai differenziali normativi nelle legislazioni di settore dei diversi Paesi.



**Il fatto - Più formazione e sicurezza, meno costi per le imprese, maggiori vantaggi per i lavoratori. Sottoscritto il contratto**

# Edilizia, aumenti per operai ed impiegati

È stato un percorso lungo e laborioso giunto, però, a buon fine. Firmato il nuovo Contratto Integrativo Provinciale tra da Ance Aies Salerno guidata dal presidente Fabio Napoli, in rappresentanza delle aziende edili, e le Organizzazioni Sindacali rappresentate dai segretari provinciali Luca Daniele (Filea Cgil), Giuseppe Marchesano (Filca Cisl) e Patrizia Spinelli (Feneal Uil). Grande attenzione alla formazione, alla sicurezza, all'abbattimento dei costi per le imprese, premialità per quelle virtuose e vantaggi, con adeguamento al caro vita, per i lavoratori. Queste ed altre novità del nuovo contratto provinciale, frutto di un lungo e complesso lavoro in sinergia con le Organizzazioni Sindacali e gli Enti Paritetici, saranno illustrate nel corso di una conferenza stampa che si terrà lunedì 17 giugno presso la sede dell'Ance Aies Salerno, c.so Vittorio Emanuele (palazzo Pastore), alle ore 10.30. Nello specifico, l'accordo che riguarda tutte le imprese di costruzioni in provincia di Salerno, valorizza e dà nuovo impulso al settore dell'edilizia, prevendendo l'adeguamento per operai ed



**Il presidente Fabio Napoli**

impiegati. "Abbiamo messo al centro del rinnovo del Contratto - sottolinea Fabio Napoli, presidente Ance Salerno - oltre la parte economica, la qualità dell'impresa, la formazione e la sicurezza delle maestranze creando un sistema virtuoso tra domanda ed offerta anche per agevolare l'occupazione giovanile con il potenziamento degli strumenti della bilateralità. La

volontà comune è stata quella di puntare sulla riqualificazione del settore e sulla sicurezza del lavoro, sostenendo le imprese che operano nella legalità, tenendo presente la centralità dell'edilizia per l'economia, quindi indirizzare il sistema produttivo verso più alti livelli di sicurezza sul lavoro, regolarità, sostenibilità ambientale e legalità".

**La nota - La deputata di Fratelli d'Italia Imma Vietri replica al governatore**

## "I salernitani bocciano il Pd e premiano Meloni"

"Ringraziamo il presidente De Luca per la chiarezza. Seguendo, infatti, il suo ragionamento odierno sui dati delle elezioni europee e sull'Autonomia Differenziata, lui e il suo partito (il Pd) sono stati bocciati nelle urne dai cittadini della provincia di Salerno (sua roccaforte elettorale storica), dove Fratelli d'Italia è di gran lunga il primo partito per numero di preferenze". Lo dichiara, in una nota, il deputato campano di Fratelli d'Italia Imma Vietri rispondendo alle dichiarazioni rilasciate dal presidente della Regione Campania nel corso della diretta Facebook del venerdì. "Nonostante il Pd e i suoi fedelissimi governino il Comune di

Salerno, la Provincia, i grandi Comuni del territorio, la Regione Campania, nel salernitano Fratelli d'Italia ha ottenuto il 27,41% di consensi, mentre il suo Pd si è fermato al 21,42%. Non solo. Ma la Presidente Giorgia Meloni è stata la più votata in assoluto tra i candidati di tutte le liste con ben 50.816 preferenze. Quindi - volendo considerare la teoria di De Luca - i salernitani hanno premiato l'azione di governo del Premier e del suo partito e bocciato sonoramente le battaglie politiche portate avanti in modo strumentale e volgare dal governatore della Campania".

red.pol.

**Regione Campania - Il contributo per l'autonoma sistemazione per famiglie**

## Bradismo, definiti contributi per aiutare gli sfollati

Con una nota della Regione Campania, a meno di un mese dal sisma di magnitudo 4,4 ai Campi Flegrei, sono state definite le spese ammissibili a contributo per l'assistenza alla popolazione che, a seguito della scossa del 20 maggio scorso, è stata sgomberata dagli edifici danneggiati. Il contributo per l'autonoma sistemazione è stabilito in: 400 euro per i nuclei monofamiliari, 500 euro per i nuclei familiari composti da due unità, 700 euro per quelli composti da tre unità, 800 euro per quelli composti da quattro unità, fino ad un massimo di 900 euro mensili per i nuclei familiari composti da cinque o più unità. Qualora nel nucleo familiare siano presenti persone di età superiore a 65 anni, portatori di handicap o disabili

con una percentuale di invalidità non inferiore al 67%, è concedibile un contributo aggiuntivo di euro 200,00 mensili per ognuno dei soggetti sopra indicati, anche oltre il limite massimo di euro 900,00 mensili previsti per il nucleo familiare. I benefici economici sono concedibili a decorrere dalla data indicata nel provvedimento di sgombero dell'immobile o di evacuazione, e sino a che non si siano realizzate le condizioni per il rientro nell'abitazione, ovvero si sia provveduto ad altra sistemazione avente carattere di stabilità, e comunque non oltre i sei mesi. Il contributo non può essere riconosciuto nell'ipotesi in cui l'amministrazione comunale assicuri la fornitura, a titolo gratuito, di alloggi.

**Il fatto - Parte fine settimana di mobilitazione**

## Lavoro, referendum Cgil: in Campania superata quota 30mila firme

Fine settimana di mobilitazione per la campagna referendaria della Cgil in Campania con banchetti e gazebo in tutte le province. Decine gli appuntamenti messi in campo dalle Camere del Lavoro e delle categorie nei territori per sabato 15 e domenica 16 giugno. Nonostante siano state superate le 500mila firme in Italia, necessarie per la presentazione dei quattro quesiti da sottoporre a referendum popolare sui temi degli appalti, dei licenziamenti - tra cui l'abrogazione del Jobs Act e il ripristino dell'articolo 18 - e della precarietà, la campagna di raccolta non si ferma: ad oggi in tutta la regione sono state raccolte oltre 30mila firme, un dato sicuramente importante che spinge la nostra organizzazione a non fermarsi, continuando ad incontrare lavoratrici, lavoratori, giovani, pensionate e pensionati, cittadini per parlare di lavoro sicuro, stabile, dignitoso e tutelato. A Napoli, sabato 15 giugno dalle 10:00, banchetto in viale Margherita, nel popolare quartiere operaio di Ponticelli nella zona est della città, simbolo di tante battaglie per il diritto e la conservazione del lavoro, non ultima quella della Whirlpool. In provincia due appuntamenti a Torre del Greco, sempre sabato 15 dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 20 nella centrale via Roma. Domenica 16, appuntamento a Castellammare di Stabia, con il gazebo in villa comunale dalle 10 alle 13. Numerosi gli appuntamenti anche in provincia di Avellino. Ad Atripalda, sabato 15 giugno, gazebo nel centro storico dalle 19 alle 20:30. Ad Aquilonia due appuntamenti: sabato 15 giugno e domenica 16 dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 20 in piazza Guglielmo Marconi. A San Potito Ultra l'appuntamento è per sabato 15 giugno dalle 19:30 alle 22:30 in viale Sandro Pertini. Domenica 16 giugno, dalle 10 alle 12, raccolta firme in via Roma a Bonito e a Montoro appuntamento in piazza Michele Pironti dalle 10 alle 13. A Lioni, sempre domenica 16 giugno, doppio appuntamento dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19 in piazza San Rocco. Diversi gli appuntamenti anche a Caserta e provincia. Sabato 15 giugno, dalle 9 alle 19 gazebo in piazza Sant'Anna mentre ad Aversa, dalle 16 alle 20:30 l'appuntamento è in via Roma all'incrocio con piazza Municipio. A Maddaloni, sempre sabato 15 giugno, in piazza Generale Ferrara dalle 9:30 alle 14 mentre domenica 16 giugno, dalle 9 alle 14 in piazza Umberto I. A Castelvolturno, sabato 15 giugno in piazza Annunziata (imbocco via dei Martiri) per tutta la giornata, dalle 9 alle 20. Domenica 16 giugno per l'intera giornata, dalle 9 alle 20, gazebo in villa comunale a Parete. A Piedimonte Matese, sabato 15 giugno in piazza Roma dalle 9 alle 14 mentre a Portico, sempre sabato 15 giugno, in piazza Rimembranza dalle 9 alle 13. A San Nicola la Strada, dalle 9 alle 21 di sabato 15 banchetto in villetta Frassati. A San Felice in Cancello appuntamento domenica 16 giugno dalle 9 alle 14 nello spazio adiacente piazza Giovanni XXIII. In provincia di Salerno due appuntamenti in programma per sabato 15 giugno: a Montecorvino Rovella, in viale Cappuccini dalle 9:30 alle 13 e a Penta di Fisciano al centro commerciale Le Cinque Porte dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 20.

**La nota - Percentuali record anche ad Alfano**

## Legha, molti consensi a Roccacloriosa

"Ringraziamo le Comunità di Roccacloriosa e Alfano, in provincia di Salerno, dove il consenso della Lega alle scorse elezioni europee ha fatto registrare percentuali record sopra il 40%. Siamo particolarmente orgogliosi della risposta e della partecipazione della gente che in periodi di scarsa affluenza alle urne non ha fatto mancare il proprio sostegno al partito di Matteo Salvini. A Roccacloriosa stiamo sopra il 44% e ad Alfano oltre il 43%, anche se non parliamo di grossi centri urbani sono risultati importanti e significativi. Il lavoro che stiamo svolgendo in questi anni viene riconosciuto e questo è per la Lega non un punto di arrivo ma di partenza. Il ministro dei trasporti Salvini ci ha sempre messo la faccia visitando più volte i nostri territori in questi anni. Andiamo avanti fiduciosi con il supporto di tutto il governo. C'è tanto da fare, dalla viabilità alle infrastrutture, dai servizi al sostegno alle nostre imprese. La Lega è forza di riferimento sul territorio, per la gente e per tutto il centrodestra. È il momento di restare uniti con gli alleati e puntare sulle prossime elezioni regionali. Pronti a fare la nostra parte!". Così il coordinamento provinciale della Lega sulle proprie pagine social.

Il fatto - Le Fiamme Gialle del Comando Provinciale di Treviso hanno scoperto e bloccato un gruppo delinquenziale radicato

# Truffe a società, indagini a Salerno

Le Fiamme Gialle del Comando Provinciale di Treviso, nell'ambito del contrasto delle forme di illegalità che minano il corretto funzionamento dell'economia legale, hanno scoperto e bloccato un gruppo delinquenziale, radicato nella marca trevigiana dal 2018, dedito alla commissione di truffe seriali ai danni delle società di leasing, denunciando 30 persone e accertando il coinvolgimento di 22 imprese con sedi operative tra le province di Bergamo, Brescia, Caserta, Chieti, Ferrara, Milano, Napoli, Padova, Rovigo, Roma, Salerno, Treviso e Venezia. Le attività investigative, coordinate dalla locale Procura della Repubblica, hanno permesso di delineare il meccanismo fraudolento secondo cui agivano gli indagati: - inizialmente veniva proposto alle società di leasing l'acquisto di un bene industriale, poi rivelatosi inesistente, per la successiva locazione a un soggetto terzo, reperito e proposto dallo stesso fornitore del bene; - successivamente, veniva stipulato un contratto di locazione del bene mobile tra la società di leasing e l'impresa conduttrice indicata dal fornitore originario; - quindi lo stesso fornitore provvedeva all'invio alle società di leasing della documentazione tecnica e di quella relativa al trasporto del bene industriale presso il conduttore, alla messa in funzionamento e al collaudo; - infine, il contratto di leasing non veniva onorato, oppure venivano pagate solamente le prime rate da parte dei conduttori, che successivamente facevano perdere le proprie tracce. I reati per cui si procede sono l'associazione per delinquere, contestata a cinque dei trenta indagati, ritenuti responsabili di aver costituito un gruppo criminale avente lo specifico fine di danneggiare cinque società di



L'inchiesta della Gdf

leasing, attive tra le province di Milano, Venezia, Siena e Bologna. A tutte le persone sottoposte a indagini viene inoltre contestata la truffa, aggravata dall'abuso di prestazione d'opera, per aver predisposto, con artifici e raggiri - e in particolare attraverso falsi collaudi e repertori fotografici alterati - atti idonei a ritenere realmente esistenti i macchinari proposti in vendita alle società di leasing, simulandone la cessione ai conduttori finali mediante il ricorso a falsi documenti di trasporto. Nel dettaglio, gli episodi di truffa sono 18 e hanno riguardato, prevalentemente, la fittizia vendita di generatori di corrente, ceduti per importi tra 40 mila e 80 mila euro, per un danno complessivo alle società di leasing pari a circa un milione di euro; altri beni oggetto della truffa sono stati carrelli elevatori, troncatrici e insacchettatrici. Ai 10 amministratori di diritto e di fatto delle 4 imprese trevigiane, che avevano il ruolo di proporre la vendita dei macchinari inesistenti, sono state anche contestate

violazioni della normativa tributaria, tra cui l'omessa dichiarazione, l'emissione e l'utilizzo di fatture per operazioni oggettivamente inesistenti pari a 3,5 milioni di euro, per un'I.V.A. evasa pari a 1,5 milioni di euro. L'attività di servizio della Guardia di Finanza di Treviso, svolta in stretta collaborazione con le società di leasing danneggiate, ha avuto il fine di portare alla luce e bloccare l'attività di un gruppo delinquenziale impiantato nella marca trevigiana, così contrastando un insidioso meccanismo fraudolento in grado di minare la normalità degli scambi economici. La diffusione del presente comunicato stampa è stata autorizzata dalla Procura della Repubblica di Treviso, ai fini dell'esercizio del diritto di cronaca, costituzionalmente garantito, e nel rispetto dei diritti degli indagati che, in considerazione dell'attuale fase di indagini preliminari, sono da presumersi innocenti fino alla sentenza irrevocabile che ne accerti la colpevolezza.

Il fatto - Seminario dedicato a figure professionali

## Alla Camera di Commercio incontro sulla sicurezza partecipata ed Osint

Mercoledì 19 e giovedì 20 giugno 2024 a Salerno primo incontro in Campania sulla sicurezza partecipata ed Osint. Il tema sarà affrontato presso la Sala del Parlamento della Camera di Commercio di Salerno, in via Roma, 29 alle ore 9.00. L'incontro è promosso dall'Osservatorio sulla Sicurezza e Difesa CBRNe (Chimico, Biologico, Radiologico, Nucleare, Esplosivi), centro che si occupa dei rischi sulla sicurezza e da Giancarlo D'Amore, componente del WAD, Associazione Mondiale Detective INC, nonché investigatore privato di Salerno. Una attività che metterà allo stesso tavolo soggetti pubblici e privati chiamati ad occuparsi nel quotidiano di sicurezza. Nella giornata di mercoledì 19 giugno i lavori avranno inizio alle ore 9.00. Dopo i saluti istituzionali sono previsti gli interventi dell'avvocato Luigi Esposito sull'istituto della segnalazione, dell'avvocato Agostino Quaranta sugli aspetti penalistici sull'utilizzo delle informazioni delle fonti aperte. A seguire l'approfondimento sulle opportunità e sviluppo attraverso le reti d'impresa con Laura Di Bisceglie, commercialista. A relazione sull'origine di OSINT e il suo utilizzo il professore Roberto Mugavero, presidente dell'Osservatorio Nazionale sulla Sicurezza e la Difesa CBRNe OSDIFE di Roma e professore all'Università di Roma. Il professore è esperto nazionale di difesa CBRNe e rappresentante italiano, in qualità di esperto di coordinamento CBRNe, nella Task Force europea di protezione civile. Mugavero è inoltre membro del Consiglio di Amministrazione del Ministero dell'Interno e della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile. Nella giornata del 20 giugno, sempre a partire dalle ore 9.00, il prof. Mugavero continuerà l'incontro trattando due ulteriori temi: l'uso dei motori di ricerca e selezione e analisi dei dati. Un grande momento formativo per il settore della sicurezza pubblica e privata commenta Giancarlo D'Amore - Presidente Federpol Campania - queste attività di approfondimento permettono agli operatori di settore di essere costantemente aggiornati sul tema dei dati online".

## Il fatto - L'incontro organizzato dalla Cgil locale Presentazione dei risultati del progetto "Frammenti di caporalato"

Sono passati poco meno di quarant'anni da quando i primi migranti di origine marocchina hanno iniziato a lavorare come braccianti nelle aziende agricole della Piana del Sele. Da allora molte cose sono cambiate: non ci sono più i livelli di sfruttamento che avevano caratterizzato gli esordi lavorativi; sono scomparse le baraccole e i ghet che facevano del degrado abitativo una triste costante. Ma nonostante ciò si riscontrano nicchie dove si annidano ancora questi elementi di negatività. "Frammenti di caporalato" è un progetto che cerca di fare il punto sulla situazione, e lo fa con un'inchiesta che ha coinvolto nei mesi scorsi direttamente i braccianti stranieri occupati nella Piana del Sele. Lunghe interviste raccolte in una pubblicazione e in un video che verrà proiettato all'inizio dei lavori. Attraverso le esperienze, riflessioni, racconti personali dei braccianti stranieri si cerca di delineare i contorni di una attività lavorativa che risente ancora dell'odioso fenomeno della intermediazione illegale di manodopera e di condizioni abitative non degne di un Paese civile. Condizioni che interessano ancora migliaia di lavoratori, ma riteniamo ci siano oggi le condizioni per superarle una volta per tutte. Siamo in tanti a volerlo: istituzioni, parti datoriali, organizzazioni sindacali, associazioni; se saremo in grado di unire le nostre forze con un altro piccolo sforzo costruiremo i presupposti per dare dignità a migliaia di lavoratori che sostengono con le loro braccia una importante fetta dell'economia del territorio. I risultati del progetto saranno presentati da Anselmo Botte, Presidente Auser Campania Napoli, il 17 giugno 2024, alle ore 17:30, a Eboli nell'Aula Consiliare; se ne discuterà con il Sindaco di Eboli, Mario Conte, l'Assessore alla Sicurezza della Regione Campania, Mario Morcone, il Segretario Generale dello Spi Cgil Napoli Campania, Franco Tavella, il Segretario Generale della Cgil di Salerno, Antonio Apadula e il Presidente Auser Nazionale, Domenico Pantaleo, che concluderà i lavori coordinati dalla giornalista, Laura Naimoli.

Il fatto - L'evento è giunto alla terza edizione e si terrà questa sera alle 20

## Torna il format "Autismo e disabilità sotto le stelle"

Sabato 15 giugno ore 20:00 presso i Giardini della Chiesa di S. Maria a Mare ore 20 in Via Picezza a Salerno, si terrà il "Format Innovativo #anime blu in movimento" con lo scopo di sensibilizzazione e acquisire consapevolezza sulle Disabilità e l'Autismo. Il Format Innovativo arrivato al terzo appuntamento, per l'occasione, sarà allestito Sotto le Stelle. Testimonianze toccanti, progetti entusiasmanti animeranno il Format ideato per sensibilizzare e aggiungere gocce di Consapevolezza sulle Disabilità e l'Autismo in un modo semplice, diretto e coinvolgente. Grande attesa anche per l'estrazione, che avverrà sabato, dell'Opera Solidale, dal titolo "Ali della stessa Farfalla" del piccolo Nicolò, bambino autistico, #diversa-

mentefelice, diventata "Icona Consapevole" per le condizioni invalidanti neurologiche, psichiche e sensoriali. Il Format Innovativo #anime blu in movimento, si snoda in 4 punti emozionanti: Presentazione dell'opera "Ali della stessa Farfalla" diventata "Icona Consapevole"; Presentazione del Progetto Sociale "Un Portachiavi per Tutti" collezioni realizzate e confezionate dai nostri ragazzi #diversamentefelici; Assemblea Scatola dell'Ascolto #iottiascolto e Tavola Rotonda per confrontarsi tra Professionisti, Istituzioni e Famiglie; Tandem delle emozioni per "Pedalate Consapevoli". Annarita Ruggiero, mamma di Nicolò, modererà la serata. Durante il format la testimonianza di "Sandrino", splendido ragazzo Neodiplomato.

## Aree interne e giovani, al via la terza edizione

**Cresce l'ecosistema dei partner, 11 borse di studio erogate. Il percorso formativo si apre con un'esperienza a Corleto Monforte**

### IL PROGETTO » NEXT GEN SUMMER SCHOOL

Presentata presso la sede della Fondazione Saccone a Montecorvino Pugliano la terza edizione della "Next Gen Summer School", un progetto ideato e organizzato dalla Fondazione Saccone che offre percorsi formativi multidisciplinari di alta formazione per giovani laureati e laureandi under 35, con l'obiettivo di formare professionisti capaci di affrontare le sfide del mercato e della trasformazione digitale. Quest'anno, il focus sarà sulla formazione in "Operations & Manufacturing Management", figura professionale responsabile della gestione globale delle operazioni e della produzione all'interno delle aziende. Sono 11 i talenti selezionati per questa edizione, che partirà lunedì, nella cornice dei Monti Alburni a Corleto Monforte, con un'outdoor

*experience* della durata di 3 giorni. L'evento ha visto la partecipazione dell'Assessore alla Formazione Professionale della Regione Campania, Armida Filippelli: «Il progetto è importantissimo. La Regione pone grande attenzione a iniziative che creano opportunità per i giovani». «Questa edizione segna un'evoluzione del progetto, grazie anche a un ecosistema che comprende la partecipazione di ben 22 organizzazioni, tra private e pubbliche. - ha spiegato Giorgio Scala presidente della Fondazione Saccone - Abbiamo voluto concentrarci sul comparto manifatturiero, rispondendo alle esigenze delle imprese con le quali dialoghiamo quotidianamente. In due anni abbiamo prodotto risultati importanti, riuscendo a raggiungere l'80% del *job placement*.

Next Gen inoltre non è solo Summer School ma anche Next Gen Revolution, un progetto che dura tutto l'anno e che a oggi ha coinvolto circa 180 giovani. Siamo molto orgogliosi di questo». «Virvelle crede in questo progetto sin dalla sua creazione. - ha affermato Mario Vitolo di Virvelle - Quest'anno volevamo cambiare il tema, allineandoci alle esigenze del mercato del lavoro. C'è una grande richiesta di ingegneri e laureati in economia che possano aiutarli a costruire quella crescita cui tutti auspicano». «Giunti alla terza edizione, guardandoci indietro, vediamo una lunga strada di sacrifici ma anche di soddisfazioni e di relazioni create», ha affermato Antonio Vitolo, Ceo di Gruppo Stratego. Next Gen Summer School è un progetto patrocinato dalla Regione Campania, dalla Provincia di Salerno, da Confindustria Salerno, dalla Camera di Commercio di Salerno e dalla Fondazione Comunica. Partner promotore dell'iniziativa la Fondazione Cassa Rurale di Battipaglia; Banca Campania Centro e Banca Monte Pruno i Partner sostenitori. «L'ecosistema della Next Gen è un sistema funzionante che produce qualità. - ha dichiarato il Presidente della Fondazione

Cassa Rurale di Battipaglia, Federico Del Grosso - La Fondazione che rappresento è orgogliosa di partecipare a un progetto di qualità, insieme a Banca Campania Centro e Banca Monte Pruno, che fa bene al territorio e ai suoi giovani». «Siamo onorati di partecipare a questa terza edizione della "Next Gen Summer School". - ha infine affermato il vicedirettore generale di Banca Monte Pruno, Cono Federico - Abbiamo aderito perché abbiamo trovato una comunanza d'interessi e d'intenti. I ragazzi pensiamo debbano essere accompagnati nel mondo del lavoro». «Occorre fare un plauso a iniziative come queste, sempre più necessarie per il tessuto economico del nostro territorio e per i nostri giovani» ha commentato il presidente di Giovani Confindustria Salerno, Marco Gambardella. Sono cinque invece, i *Challenge Partner* - Asis, CTI Foodtech, Decom srl, Miras Energia e Russo di Casandrino - che durante il percorso, lanceranno delle sfide relative a reali problematiche aziendali ai ragazzi, che avranno il compito di individuare soluzioni innovative da proporre alle aziende alla fine del percorso. *Special Partner* Gruppo Stratego e Ribasud; il Consorzio di bonifica Comprensorio Sarno, Gruppo Sada, Industria grafica FG, Edil Pro srl, e Bioplast i *Friend Partner*. I *Challenge Partner* sono stati rappresentati da Flavio Donatantonio HR Manager di Asis, Alessandro Crescenzo responsabile del Dipartimento Ricerca e Sviluppo di CTI FoodTech, Francesco De Simone HR and Administration Manager di Decom, Silvio Petrone Ceo di Miras Energia, e Rossella De Luca HR Manager di Russo di Casandrino. Per ulteriori informazioni sul progetto e le sue finalità, sarà possibile visitare la pagina "Next Gen Summer School" sul sito [www.fondazione-saccone.it](http://www.fondazione-saccone.it).

(re. cul.)

riproduzione riservata



**I protagonisti della terza edizione della "Next Gen Summer School" che offre percorsi formativi multidisciplinari**

Olevano sul Tusciano - "Non si ferma lotta agli incendi boschivi per la tutela del territorio molto ricco sotto il profilo ambientale"

# Incendi boschivi, scattano primi divieti

Con l'arrivo della stagione calda si intensificano le attività di controllo nel comune di Olevano sul Tusciano. Oggi, 15 giugno, entra in vigore l'ordinanza per la prevenzione degli incendi boschivi sull'intero territorio nazionale, adeguandosi alla normativa nazionale e regionale. Il periodo in cui sarà in vigore l'ordinanza in oggetto andrà dal 15 giugno al 15 ottobre c.a. Nello specifico l'ordinanza vieta la combustione di residui vegetali agricoli e forestali, lo smaltimento attraverso abbruciamento di stoppie ed erbe infestanti, l'accensione di fuochi all'aperto nei boschi e fino ad una distanza di 100 metri da essi, ovvero nei pascoli.

È severamente vietato per un'ulteriore tutela del patrimonio forestale l'utilizzo di motori o fornelli che nel loro utilizzo producono scintille o brace. Non sarà possibile utilizzare attrezzi a fiamma o elettrici per tagliare metalli. Nelle restrizioni imposte dall'ordinanza emanata sono comprese l'attività di fumo ovvero qualsivoglia operazione adatta a creare incendio mediato o immediato. Si rende noto che gettare sigarette o fiammiferi rientra tra le attività altamente sanzionabili e che la sosta delle auto su aree non completamente asfaltate può generare un principio di incendio. Non



Il sindaco Michele Ciliberti

ostante la fascia di tempo sia parte della stagione estiva viene fatto severo divieto di accendere fuochi pirotecnici, fare uso di razzi e di qualsiasi tipo di lanterne volanti dotati di fiamme libere. L'utilizzo di tale genere di articoli non è tollerato per una distanza non inferiore a 1 chilometro dalle superfici boscate e pascoli. I trasgressori all'ordinanza incorreranno in una sanzione pecuniaria che avrà un margine di minimo 25 euro fino ad un massimo di 500 euro. Di forte polso sono le parole del Sindaco Ciliberti

"Non si ferma la lotta agli incendi boschivi per la tutela del nostro territorio molto ricco sotto il profilo ambientale". L'ordinanza emanata è in piena linea con la normativa vigente e alle disposizioni regionali. Continua il Primo cittadino di Olevano sul Tusciano "sono imposte una serie di divieti e dei rigidi prescrizioni da seguire nei prossimi mesi e fino al 15 ottobre. Confido nel buon senso dei cittadini: la natura va salvaguardata, l'ambiente va protetto".

Cosmo Nicolino

Bellizzi - Deleghe anche ai consiglieri comunali

## Volpe nomina la giunta: «verso continuità, deleghe confermate»



Nessuna grossa novità per la giunta targata Mimmo Volpe, primo sindaco eletto con il terzo mandato. Il primo cittadino ha scelto, come dichiarato, di andare «nel segno della continuità per consentire il completamento del programma e consolidare le nuove iniziative progettuali». Dunque, tutte le deleghe Assessoriali riconfermate. In giunta ci sono tre donne: Fabiana Siani alla Pubblica Istruzione, Cristina Florio allo Spettacolo e Antonella Capaldo assessore alla Cultura. Vice Sindaco Strifezza Vitanonio con delega all'Igiene Pubblica e Antonio Fereoli Bilancio e Programmazione. Deleghe importanti ai consi-

glieri: Maurizio Foglia si occuperà anche di trasporto urbano aeroportuale e distretto commerciale; Gianluca D'Aurino di Turismo; Bruno Dell'Angelo di Politiche Sociali; Stefano Cicciariello di Urbanistica; delega all'Ambiente per la consigliera Marina Giello e la delega alla Sicurezza Urbana è stata affidata ad Angelo Farella. Mimmo Volpe ha colto subito l'occasione del terzo mandato, confermando poco dopo la nuova legge la volontà di scendere in campo e ha conquistato la fascia tricolore, per la terza volta, con circa il 53% delle preferenze, sfidando il suo ex braccio destro Nicola Pellegrino e l'esponente di FdI Maddalo.

Il fatto - L'Assessore regionale Filippelli: "Modello vincente da esportare, aziende e giovani protagonisti"

## La Bcc Monte Pruno presente alla III edizione della Next Gen Summer School della Fondazione Saccone

Prende il via la terza edizione della Next Gen Summer School, l'opportunità formativa della Fondazione Saccone dedicata a giovani talenti! Il percorso individuato per l'edizione 2024 è quello in "Operations & Manufacturing Management". Durante la conferenza stampa di ieri, coordinata dal Presidente della Fondazione Saccone, Giorgio Scala, sono stati presentati i contenuti del percorso formativo e gli obiettivi fissati per i giovani partecipanti, alla presenza dell'Assessore alla Formazione Professionale della Regione Campania, Armida Filippelli, e dei partner dell'iniziativa.

Per la prima volta, tra i partner sostenitori figura la Banca Monte Pruno che condivide, con la Fondazione Saccone, la vision di promuovere percorsi

formativi validi, per arrivare alle effettive opportunità di placement.

Tra gli interventi, per la Banca Monte Pruno, quello del Vice Direttore Generale Cono Federico, che così ha riassunto l'impegno dell'istituto di credito cooperativo: "I percorsi formativi per i giovani non si esauriscono con la laurea all'Università, ma proprio da questo primo obiettivo raggiunto deve iniziare un percorso di ulteriore focalizzazione su quelle competenze che ricerca il mondo del lavoro. Percorsi come Next Gen Summer School vanno esattamente in questa direzione e puntano a valorizzare le figure professionali sul territorio, favorendone lo sviluppo, che rappresenta l'obiettivo principale di una Banca di Credito Cooperativo come la Banca Monte Pruno".



**CARGO**  
Your Personal Burger  
**BURGER**  
**BAR**

# BURGER BAR

www.burgerbarcargo.com

Per info e prenotazioni 089 236337

Corso Vittorio Emanuele, 82, 84123 Salerno SA

☎ 3775502738



Seguici e trova LeCronache

www.cronachesalerno.it



LeCronache

.Cronache

## «Il mangiare sano orienta la tecnologia»

**In “FoodSystem 5.0” lo scienziato salernitano usa l’Intelligenza Artificiale per la sostenibilità della filiera agroalimentare**

### L’INTERVISTA » ALEX GIORDANO

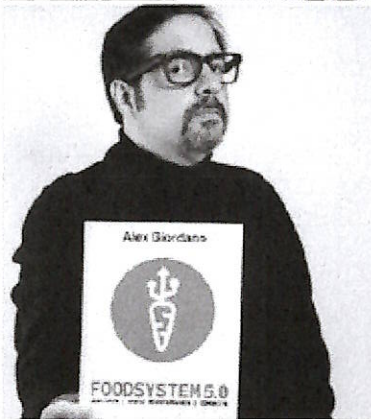


**Quali sono le principali sfide che vede per l’implementazione di “FoodSystem 5.0”?**

Le principali sfide sono culturali

**Alex Giordano con Papa Francesco A sinistra lo scienziato salernitano con il suo ultimo libro**

e strutturali. Da un lato c’è resistenza al cambiamento da parte delle istituzioni e delle imprese che operano con modelli convenzionali. Dall’altro, c’è la necessità di creare infrastrutture tecnologiche adeguate e accessibili a tutti. È fondamentale promuovere una cultura dell’innovazione inclusiva e partecipativa, coinvolgendo tutte le parti interessate, dalle imprese alle comunità locali.



Alex Giordano è una delle figure più influenti nell’innovazione digitale e sociale in Italia. Con una carriera dedicata alla trasformazione digitale, Giordano è stato tra i primi in Italia a collegarsi a Internet e ha studiato Intelligenza Artificiale in tempi non sospetti. È noto per aver fondato Ninja Marketing e per il suo ruolo di ricercatore e professore associato di “Digital Transformation e Social Innovation”. Nonostante i numerosi impegni nel mondo, Giordano ha mantenuto un forte legame con la provincia di Salerno, dove è nato e cresciuto. Il suo libro “FoodSystem 5.0: Agritech, Dieta Mediterranea, Comunità”, pubblicato da Edizioni Ambiente, rappresenta un contributo significativo nel dibattito sull’innovazione nel settore agroalimentare. Esplora come le tecnologie digitali possano migliorare la sostenibilità delle filiere agroalimentari e ha anticipato le nuove tendenze dei finanziamenti 5.0, che mirano a sostenere progetti che integrano tecnologia e sostenibilità. Giordano propone un modello che pone al centro la dieta mediterranea come guida valoriale, promuovendo la

Nel contesto delle sue attività legate alla sostenibilità e all’innovazione sociale, Alex Giordano ha incontrato Papa Francesco durante un’udienza speciale sui temi della fraternità, a valle dei lavori del World Meeting on Human Fraternity, organizzato al Vaticano lo scorso maggio. Giordano ha contribuito al tavolo su “agricoltura e sistemi alimentari sostenibili”. L’udienza con Papa Francesco ha consolidato l’impegno di Giordano verso la promozione dell’Intelligenza Artificiale e delle tecnologie per un sistema alimentare che rispetti sia le persone che il pianeta. Proprio questa sera a “Salerno Letteratura” sarà lanciata in anteprima assoluta la nuova edizione di “Agrifood Future”, un evento nazionale organizzato da Unioncamere e dalla Camera di Commercio di Salerno, di cui Alex Giordano è direttore scientifico. Dopo la fortunata edizione pilota dello scorso anno, l’evento ritorna a Salerno il prossimo settembre per consolidarsi nel panorama nazionale. «La seconda edizione si terrà sempre a Salerno tra l’8 e il 10 settembre 2024 - dichiara Giordano e intende posizionarsi come avamposto rispetto al G7 dell’Agricoltura che si terrà a Ortigia a fine settembre, con l’intento di riunire istituzioni, imprese ed enti di ricerca per discutere il futuro del settore agroalimentare con un focus su sostenibilità, innovazione e sinergie tra diversi settori». Pare che questa edizione prevederà novità importanti e un approfondimento su Intelligenza Artificiale per

produzione di cibo sano, la tutela del suolo e della biodiversità, e la valorizzazione della dignità umana.

“FoodSystem 5.0” è stato riconosciuto come finalista del premio letterario “Demetra” nella sezione scienza. Questo riconoscimento sottolinea l’importanza del lavoro di Giordano come scienziato nel campo dell’innovazione sostenibile e della trasformazione digitale.

l’agricoltura Made in Italy con ospiti di caratura mondiale.

(*re. cult.*)

Ariproduzione riservata

**Alex, nel suo libro propone un nuovo paradigma per il sistema alimentare. Puoi spiegare cosa intendi per “FoodSystem 5.0”?**

“FoodSystem 5.0” è un concetto che ho sviluppato per utilizzare tecnologie avanzate come l’intelligenza artificiale e l’Internet of Things per migliorare la sostenibilità delle filiere agroalimentari. Questo modello non si limita a ottimizzare i processi produttivi, ma mira a creare un equilibrio tra il mondo digitale e quello fisico, valorizzando le comunità locali e promuovendo biodiversità e dignità del lavoro.

**Come si inserisce la dieta mediterranea in questo contesto?**

La dieta mediterranea rappresenta un insieme di valori e pratiche essenziali per un sistema alimentare sostenibile. Nel libro la uso come categoria critica che orienta l’uso delle tecnologie verso obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Questo significa promuovere cibo sano, tutela del suolo e biodiversità, e valorizzazione del genius loci e della dignità delle persone. Le tecnologie devono essere strumenti per raggiungere questi obiettivi; altrimenti non servono a niente e possono peggiorare le cose.

---

© la Citta di Salerno 2024

Powered by [TECNAVIA](#)

---

L'evento - Quarto appuntamento della rassegna Fotografia24, curata da Massimo Bignardi e da Carlo Pecoraro, con il Museo Frac

# Si inaugura la mostra "Chiara Fossati Comete"

**Nuove esperienze che hanno registrato un significativo interesse del pubblico**

Oggi, alle ore 18.30, sarà inaugurata la mostra Chiara Fossati Comete, quarto appuntamento della rassegna Fotografia24, curata da Massimo Bignardi e da Carlo Pecoraro, promossa dal Museo-FRaC Baronissi, in collaborazione con la Fondazione Rossi di Nova Milanese e grazie al sostegno della Regione Campania, decreto per la "Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche". Quarta esposizione che segnala la vivacità di una rassegna proiettata a segnalare nuove esperienze che hanno registrato un significativo interesse del pubblico. La mostra di Chiara Fossati allestita nelle due sale della Galleria dei Frati, propone venti opere fotografiche che l'artista ha realizzato nel 2022, esperienza con la quale le viene assegnato il premio WeWorld del Premio Ponchielli. "Non è una coincidenza ma con la mostra di Chiara Fossati - afferma la neo sindaca di Baronissi Anna Petta -

prende avvio il mio mandato amministrativo a Baronissi. Innanzitutto il mio grazie va a quanti, e sono stati tantissimi, hanno condiviso il programma e sostenuto la mia candidatura. Una donna, quindi, tra tante giovani donne che Chiara ha fermato nelle realtà delle periferie, nella quotidianità che, con altri giovani, con i loro compagni, sono un tema centrale sul quale si gioca la partita del futuro. Una mostra, quindi, benaugurata e, contestualmente, un rigoroso monito a non abbassare la guardia". "La fotografia di Chiara Fossati - rileva Carlo Pecoraro - è un potente strumento attraverso il quale raccontare storie. Storie che emergono dall'underground nel quale la Fossati scava per restituirci una parte di umanità che non è visibile o che non vogliamo vedere. In questo caso sono storie di donne, di adolescenti in cerca di un sogno, di una identità altra. Sono donne in 'fuga' con la sete di

conoscere. Donne che non si chiudono nello stereotipo culturale nel quale sono cresciute ma che emergono, con forza, nella bellezza dei loro desideri. E in questo, la fotografia della Fossati enfatizza con uno sguardo documentaristico, la narrazione, unendo al ritratto delle protagoniste i dettagli: ora uno scooter, ora un dettaglio luminoso su una scala, ora il piccolo interno di una stanza da letto. Nella combinazione, mai stridente, si completa il racconto che fa emergere la cifra stilistica e soprattutto il racconto e la sua potenza comunicativa". "Comete è una serie - scrive Chiara Fossati - che si concentra su adolescenti e giovani donne. Da anni fotografo giovani ragazze ma dopo il Covid ho deciso di concentrarmi sull'Italia, soprattutto nelle aree suburbane, e continuare questo progetto in corso per avere una visione completa su cosa vuol dire essere una giovane donna in questi giorni. Di solito trovo queste ragazze per strada, nei centri commerciali, parlo con loro, le intervisto e le ritraggo. La cosa interessante per me è vedere come cambiano le generazioni nei rapporti con la società, ma anche quanto il luogo in cui siamo cresciuti cambia davvero le prospet-



La rassegna

tive che abbiamo sulla nostra vita e sul futuro. Questo viaggio per me è una sorta di indagine sulle nuove generazioni di ragazze che vivono la loro giovinezza in un mondo molto complicato, per capire se e dove trovano la forza e gli strumenti per realizzare i loro sogni." "Le immagini che Chiara Fossati propone in questa mostra - osserva Massimo Bignardi direttore del Museo-FRaC - appartengono ad una narrazione che da tempo l'ar-

tista ha dedicato e dedica alla donna. Non è l'approccio documentaristico della condizione di ragazze che vivono la quotidianità di periferie o in scenari che vanno dalle terre balcaniche ai non-luoghi italiani, quanto, invece, l'idea (come riflessione ontologica) di proporre un repertorio di figure, la cui identità esistenziale, il loro, a volte distacco dalla realtà si fa testimonianza di una condizione che Augé aveva definito di surmodernità. Figure che abitano tracciati urbani ed extra urbani riconducibili a meri spazi newtoniani, privi d'identità sociale ma che l'artista ricostruisce con le brevissime note che accompagnano le immagini. Chiara, attraverso il mirino dello strumento fotografico, restituisce una sorta di ordine o, meglio, estrapola le figure dal caos dando ad esse il volto del proprio carattere". La mostra è visitabile fino a domenica 30 giugno.

**La mostra da questo pomeriggio è visitabile fino a domenica 30 giugno**

La rassegna - Mercoledì alla Sala del Gonfalone  
"Festiva Colline Mediterranee":  
parte quinta edizione dell'evento

Mercoledì 19 giugno, alle ore 10.30 nel salone del Gonfalone del Comune di Salerno, avrà luogo la conferenza stampa di presentazione della quinta edizione del "Festival delle Colline Mediterranee", promossa dall'associazione culturale Do.Po., con il patrocinio di Regione Campania, Provincia di Salerno, Comune di Salerno, Camera di Commercio di Salerno, Confindustria Salerno, Dipartimento di Scienze politiche e della Comunicazione dell'Università di Salerno. Dibattiti sui temi di grande attualità con ospiti d'eccezione, cultura, musica e intrattenimento si alterneranno nel programma dell'estate 2024, che prevede sei appuntamenti dal 17 luglio al 2 agosto nella cornice dell'anfiteatro della Tenuta dei Normanni di Salerno. Alla presentazione interverranno: Vincenzo Napoli, sindaco del Comune di Salerno; Giuseppe Gallo, vice presidente della Camera di Commercio di Salerno; don Alfonso Raimo, Vescovo Ausiliare dell'Arcidiocesi di Salerno; Franco Picarone, presidente della Commissione Bilancio della Regione Campania; Ottavio Lucarelli, presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Campania; Eduardo Scotti, direttore artistico del Festival delle Colline Mediterranee.

Il fatto - Piccolo coro pop con i maestri Trio Grimaldi, Albano e Soglia  
Per la Festa della Musica a S. Valentino Torio  
ecco il programma completo della manifestazione

Presentato il ricco cartellone della 30ª Festa della Musica che quest'anno vedrà protagonista oltre a tanti paesi d'Europa, anche S. Valentino Torio, a rappresentare l'Italia, con una serie di concerti che si terranno nei giorni del 21 e 23 giugno. La manifestazione gode del patrocinio del Comune di S. Valentino Torio, assessorato allo spettacolo, assessorato alla cultura e della Banca di Credito Popolare filiale di S. Valentino Torio. Presenti alla conferenza stampa il Sindaco di S. Valentino Torio, Michele Strianese, il vicesindaco Rosanna Ruggiero, l'assessore alla cultura Raffaella Zuottolo, il presidente della Proloco di San Valentino Torio Antonio Vastola ed il Direttore artistico della manifestazione M° Serena Della Monica. Venerdì a Palazzo Formosa dalle 20.30 l'istituto Comprensivo San Valen-

tino Torio con il Piccolo coro pop e il Trio "Clarinetto Incanto" M° Carmine Grimaldi, Daniele Albano e Raffaele Soglia. Musiche di Piazzolla, Gershwin E Mozart; danza pop e folk con Riccardo Giacomaniello e Fabiana Coppola "Viaggio nella canzone classica napoletana." Corecorde Family Duo Barbara Guida e Stefano Squillante "Tra villanelle, storie di briganti e tarantelle, musica popolare dal 700 ai giorni nostri." Domenica 23 giugno in piazza Amendola dalle ore 9.30, banda gran concerto bandistico città di Castel San Giorgio concerto per le vie della città. Un cartellone ricco di appuntamenti e proprio in occasione della Festa della Musica diverse sono le iniziative organizzate in provincia di Salerno e a livello regionale con il sostegno del ministero della Cultura e diversi enti coinvolti.

## De Rosa: «Ue risponda alle esigenze reali»

**Il Cavaliere e Ceo di Smet: «Le politiche tanto comunitarie come nazionali devono essere basate sulle necessità dei cittadini»**

### ELEZIONI EUROPEE » NUOVO CORSO

Le elezioni europee sono alle spalle e, anche per i prossimi cinque anni, si dovrebbe confermare una maggioranza conformata da popolari, socialisti e riformisti. Inizia un nuovo corso e, tra i temi più rilevanti per questo nuovo lustro, si annovera la transizione ecologica. Tra i cavalli di battaglia della “maggioranza Ursula”, le politiche volte a favorire una transizione all’elettrico e ad un modello produttivo maggiormente sostenibile sono state anche tra le più criticate, nel merito, da una platea trasversale, al di là del colore politico.

Tra i protagonisti italiani del dibattito sulle politiche di transizione energetica ed economia sostenibile c’è il Cavaliere **Domenico De Rosa**, CEO di SMET.

“Questa Europa non può andare avanti così per altri cinque anni, al di là della continuità della maggioranza parlamentare e di chi andrà a presiedere la Commissione Europea - sostiene il Cavaliere De Rosa - . I valori portati avanti dalle politiche comunitarie sulla tutela dell’ambiente non sono affatto sbagliati, tutt’altro. Sono valori importanti e da salvaguardare. Tuttavia specifica - le azioni messe in campo e gli obiettivi preposti, però, sono basati su ideologie, senza un reale radicamento nella realtà”. Per il CEO di SMET ci sono alcuni dati incontrovertibili da cui partire. “La fiducia nelle Istituzioni europee, e in generale nella politica, vacilla sempre di più. Lo vediamo dal trend negativo sulla partecipazione a queste europee, che da noi in Italia è rimasta per la prima volta al di sotto del 50%, e non è che vada tanto meglio negli altri Paesi dell’Unione”.

Per il Cavaliere De Rosa “Si necessita un cambio di passo concreto, fattibile. Le politiche tanto comunitarie come nazionali devono rispondere alle esigenze dei cittadini e far fronte alle esigenze del tessuto produttivo. Parlando di ciò che mi compete, le politiche ambientaliste e gli obiettivi posti nel breve periodo sono fortemente lesivi. E attenzione: non ledono solo all’imprenditore ma anche al cittadino comune, che deve far fronte a spese sempre maggiori per via dell’aumento dei costi energetici e

logistici”.

L’auspicio del Cavaliere De Rosa è che “tanto in Parlamento come in Commissione, si riesca finalmente a prendere decisioni con dati alla mano e invertire la rotta dove necessario. Oltre all’elettrico, ci sono altre soluzioni tecnologiche ben più interessanti per poter andare verso una transizione sostenibile tanto dal punto di vista ambientale come economico. Per esempio - specifica il Cavaliere De Rosa - si parla troppo poco dei motori endotermici di ultima generazione. Oltre a ciò che può fare l’Europa, dobbiamo ricordarci sempre l’impatto reale delle emissioni dell’Unione rispetto al resto del mondo. In definitiva - chiosa il Cavaliere De Rosa - c’è da ritrovare dei rapporti di oggettività”.

Il CEO di SMET conclude affermando che “Solo basandosi sui dati si possono prendere decisioni razionali e realmente utili. E questa è la via maestra per ristabilire quel patto di fiducia, attualmente compromesso, tra cittadini e Istituzioni”.

riproduzione riservata



**Ursula von der Leyen, presidente uscente della Commissione europea**

## Filiere sostenibili, accelera il progetto

### Attivato un plafond di 20 milioni fra tre Bcc e la fondazione Symbola con sportello dedicato

#### BATTIPAGLIA

#### BATTIPAGLIA

Accelera il progetto filiere sostenibili della Piana del Sele, promosso dalla Fondazione Symbola, Bcc Campagna Centro, Bcc Capaccio Paestum e Serino, Bcc Magna Grecia. Attivato un plafond di 20 milioni di euro e uno sportello dedicato dalle tre Bcc in collaborazione con la Fondazione Symbola, Coldiretti Campania e Confagricoltura Salerno per diffondere soluzioni tecnologiche green nel tessuto imprenditoriale della Piana del Sele. Con il plafond e i servizi connessi si agevola anche l'accesso ai finanziamenti dei bandi Csr 2023-2027.

**Ermete Realacci**, presidente della Fondazione Symbola: «Nell'ambito del progetto di Fondazione Symbola con BCC Campania Centro, BCC Capaccio Paestum e Serino e BCC Magna Grecia abbiamo sottoscritto un accordo di collaborazione con Coldiretti e Confagricoltura per promuovere e diffondere i risultati del report sulle filiere sostenibili della Piana del Sele abbiamo attivato un plafond comune di euro 20 mln aperto a quelle imprese che vorranno investire per migliorare processi e prodotti nel segno della sostenibilità. La collaborazione da anni avviata con il mondo delle BCC si basa proprio sulla convinzione che l'Italia deve fare l'Italia. Ed è fondata sulla condivisione di quei valori che sono nel dna di Symbola: qualità, sostenibilità, legami col territorio e le comunità, innovazione, bellezza.

L'accordo è stato sottoscritto, giovedì 13 giugno, a Battipaglia. Firmatari il presidente di Bcc Campania Centro,

**Camillo Catarozzo** ; il vice presidente di Bcc Capaccio Paestum e Serino, **Gaetano De Feo** ; il vice presidente di Bcc Magna Grecia, **Pasquale Lucibello** ; il presidente di Coldiretti Campania, **Ettore Bellelli** , il presidente di Confagricoltura Salerno,

**Antonio Costantino** e il presidente della Fondazione Symbola, **Ermete Realacci**.

Le associazioni, insieme alle banche, attiveranno presso le loro sedi uno sportello a supporto delle imprese.

riproduzione riservata



**I protagonisti del progetto filiere sostenibili della Piana del Sele**

© la Citta di Salerno 2024

Powered by TECNAVIA

## Operazione estate sicura Arriva una motomedica

### Dal prossimo luglio potenziato il servizio sanitario in Costiera amalfitana Assistenza più capillare dopo l'attivazione dell'idroambulanza di Positano

#### AMALFI

Una motomedica capace di spostarsi in pochi minuti da un capo all'altro del Costiera amalfitana per garantire i primi soccorsi su terra e una seconda idroambulanza ormeggiata a Cetara pronta ad assicurare celeri interventi celeri via mare per potenziare il servizio di emergenza territoriale 118. Sono queste le misure adottate dall'Asl di Salerno per rispondere alle esigenze degli abitanti e dei turisti che arriveranno nella Divina nelle prossime settimane.

A partire da luglio, con l'entrata nel vivo della stagione turistico-balneare, la Costiera amalfitana potrà dunque contare su un incremento dei mezzi di soccorso, necessari per venire incontro alle richieste di intervento, che crescono esponenzialmente nel periodo estivo, per traumi o patologie cardiovascolari. La Statale 163 è la principale arteria del territorio, collegando Vietri sul Mare con il territorio comunale Positano. Nel periodo estivo a causa del grande numero di auto e pullman che la attraversano, si creano che possono rendere meno rapidi i soccorsi. Per questo motivo, la motomedica consentirà di percorrere la statale in maniera più veloce, riducendo conseguentemente i tempi di intervento.

Una soluzione smart e funzionale che rappresenterà sicuramente una risorsa importante quando la Costiera sarà invasa dai turisti. Per elevare ancora di più il livello di sicurezza dei cittadini sarà prevista anche una seconda idroambulanza, oltre a quella di stanza a Positano, per richieste di soccorso in mare o comunque nelle vicinanze della zona balneare.

Nel dettaglio, il servizio di idroambulanza sarà attivabile per un massimo

rendicontabile di 50mila euro. Un percorso virtuoso, dunque, quello messo in campo dall'Azienda sanitaria locale salernitana, che si pone come obiettivo principale quello di migliorare i servizi di emergenza erogati sul territorio. Ad essere destinataria di un importante intervento dell'Azienda guidata **Gennaro Sosto** in tal senso era stata Positano, dove già dal 1 giugno scorso, sulla base di un protocollo d'intesa siglato con l'amministrazione comunale guidata da **Giuseppe Guida**, è attiva la prima idroambulanza medicalizzata, che si affianca alla postazione infermieristica nella frazione di Nocelle, sul Sentiero degli Dei. La Costiera amalfitana, territorio che convive con una situazione sanitaria non semplice - anche a causa spesso delle carenze di personale - , potrà contare su una serie di ulteriori supporti. Le presenze tra giugno e settembre si moltiplicano nei mesi estivi e di conseguenza anche la richiesta di interventi crescono di pari passo.

#### Salvatore Serio

riproduzione riservata



#### L'idroambulanza già attiva a Positano

© la Citta di Salerno 2024

Powered by **TECNAVIA**

Domenica, 16.06.2024 Pag. .08

© la Citta di Salerno 2024

## **Corriere del Mezzogiorno - Campania - Domenica 16 Giugno 2024**

### **C'è un Sud che cresceMa la politicaè incapace di governarlo**

di **Maria Rosaria Marchesano**

Le analisi sul voto nel Mezzogiorno nell'ambito delle elezioni europee si sono sprecate, comprese quelle sulle ragioni di tanto astensionismo.

[continua a pagina3](#)

## Corriere del Mezzogiorno - Campania - Domenica 16 Giugno 2024

### C'è anche un Mezzogiorno che cresca ma la politica è incapace di governarlo

SEGUE DALLA PRIMA

Qualche parola in più vale la pena spendere sulla delusione, meglio la disillusione, di tanti, anche nel nord Italia, per un rilancio economico del Sud che un anno fa stava partendo e che si è bloccato.

Anche il Pd che di voti ne ha presi, a scapito soprattutto del Movimento 5 Stelle, mai si è soffermato in modo puntuale su questo punto. Eppure, sarebbe stato un argomento molto solido in campagna elettorale e di presa popolare se viene spiegato in modo chiaro. Forse perché la bagarre tra Vincenzo De Luca e il ministro degli Affari europei, Raffaele Fitto, sulla gestione dei fondi di coesione e del Pnrr è stata talmente plateale e assordante da stancare. Ha rubato la scena in modo inconcludente. Quando la gente non ci capisce più nulla, prevale la sfiducia e a votare neanche ci pensa.

Allora proviamo a riassumere quello che è successo da giugno 2023 a oggi, con qualche utile semplificazione e un inquadramento di carattere generale. Nel Mezzogiorno le contraddizioni non sono mai mancate, ma adesso sono davvero eclatanti. Secondo Nomisma, c'è un Sud «controvento», fatto di eccellenze industriali che crescono agli stessi ritmi del Nord se non di più. Mediobanca e Unioncamere confermano per il terzo quarto anno di fila che le medie imprese meridionali rappresentano la locomotiva industriale del territorio, figlie di un capitalismo familiare di lunga data che si tramanda da generazioni. Le grandi società di consulenza hanno avviato massicci piani di assunzione tra Napoli, Bari e Palermo, Kpmg è solo l'ultimo esempio con 400 laureati da inserire negli organici ma anche Deloitte, Accenture e Bpi stanno attuando strategie analoghe. Si sta parlando delle più grandi consulenze del mondo sempre più interessante a pianificare nuovi investimenti reclutando giovani.

Nel settore digitale, poi, la Campania addirittura eccelle, merito di un'università che si dimostra capace di offrire una buona formazione nel campo, ma forse, chissà, c'è anche una propensione naturale. Pare che esista un mondo seminascosto di nerd geniali tra Napoli e Salerno, fulmini di guerra che progettano app e piattaforme web particolarmente innovative di cui la Apple Academy sa qualcosa, ma anche diverse aziende del Nord che le usano.

Questi esempi costituiscono la «speranza» del Mezzogiorno, che cresce a dispetto di tutto il resto. Poi c'è la politica, che si dimostra incapace di cogliere trend positivi e trasformarli in sviluppo di lungo termine. Un anno fa stavano decollando le zone economiche speciali suscitando l'interesse di imprenditori e banche italiane. Sono state sostituite in corsa dalla Zes unica, con un fine persino comprensibile di razionalizzazione degli interventi, ma ancora oggi non si comprende bene che cosa sia questo strumento come rilevano diversi soggetti economici disorientati dal nuovo corso. Lo dicono sottovoce ma lo dicono.

Il 12 giugno finalmente l'Agenzia delle entrate, e meno male che è intervenuta, ha chiarito che c'è un mese di tempo per presentare la domanda per ottenere il credito d'imposta per gli investimenti al Sud. Su questo Fitto ha mantenuto la promessa, c'è qualche miliardo da spendere per fine anno, ma l'incentivo sarà distribuito a pioggia attraverso la piattaforma del ministero che si chiama «Zes unica». Insomma, tanto rumore per un canale web e un po' di benefici fiscali? E che fine ha fatto il piano strategico della Zes unica, che dovrebbe impostare il disegno di rilancio economico omogeneo del Sud?

Si potrebbe aggiungere tanto altro, ma questi pochi esempi di speranza e tradimento potrebbero essere una base di dibattito su temi concreti. Invece, i giovani assistono attoniti alle botte in Parlamento sull'autonomia differenziata. Anche qui, una comunicazione pubblica comprensibile a tutti non c'è. Quella sull'autonomia resta una discussione dotta e accademica oppure finisce a mazzate e non si capisce nulla un'altra volta. È possibile che alla politica, soprattutto alle opposizioni, manchi del tutto l'iniziativa di spiegare le cose che succedono nel Mezzogiorno lasciando che l'opinione pubblica nazionale continui ad alimentarsi di stereotipi e pregiudizi? In fondo non è così difficile, a patto, però, che prima si comprenda ciò di cui si parla.

ISTRUZIONE TECNOLOGICA CORSI POST DIPLOMA

## Gli Its Academy offrono una possibile soluzione al mismatch di tecnici

Eu.B. Cl.T.

Come nelle riviste di enigmistica da ombrellone per trovare la soluzione spesso basta capovolgere la pagina. Ed è quello che l'Italia fatica a fare quando si parla di Istituti tecnologici superiori. Non si spiega altrimenti come un Paese costantemente sul podio per Neet e disoccupazione giovanile e al tempo stesso penultimo per giovani con un titolo terziario stenti ancora a valorizzare un segmento formativo così efficace eppure poco noto.

Basta guardare i dati. Nel 2023 il tasso di occupazione per i diplomati degli Its Academy è arrivato all'87% con una coerenza tra studi fatti e lavoro poi svolto di oltre il 90. Ma la platea resta ristretta. Oggi si contano 146 Fondazioni e più di 28mila studenti frequentanti (soprattutto ragazzi, le ragazze sono il 25%) . Meno della platea che ogni anno abbandona gli studi universitari perché insoddisfatta, poco convinta o avvilita della strada intrapresa dopo la maturità.

Del resto, che questa formazione terziaria subito professionalizzante sia quanto mai centrale nel lavoro oggi lo dimostrano gli ultimi numeri di Unioncamere: nel 2023 le imprese hanno richiesto oltre 47mila diplomati Its ma ne hanno trovate poche migliaia, con un mismatch del 65 per cento. L'obiettivo dichiarato è arrivare al 2026 raddoppiando gli iscritti. Una sfida impegnativa ma fondamentale per avvicinare l'Italia ai Paesi nostri competitor dove l'istruzione tecnico-professionale è una realtà già da tempo. In Germania i giovani iscritti a percorsi Vet sono circa 800mila, e anche Francia, Spagna e Svizzera hanno numeri più alti dei nostri. Per riuscirci serve capovolgere la pagina, come dicevamo prima. O lo sguardo. E scommettere decisamente sullo sviluppo di queste super scuole di tecnologia. Se è vero che il Pnrr stanZIA 1,5 miliardi per il loro potenziamento e accompagna l'investimento con una riforma che ne migliora l'impalcatura resta però il *cul de sac* sull'orientamento.

A farsene carico sono ancora le singole Fondazioni con una parte (minima) dei 48 milioni di fondi nazionali. C'è da sperare che il "4+2" voluto già da quest'anno dal ministro Valditara (quattro anni di istruzione secondaria e due di Its Academy) e la presenza dei docenti tutor e orientatori nelle scuole facciano sentire i loro effetti. Nel frattempo anche il Sole 24 Ore prova a dare il suo contributo con una Guida di 80 pagine (in edicola venerdì 21) che contiene la mappa completa di tutti i corsi degli Its Academy e un focus sulle realtà di eccellenza, che di certo non mancano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Di Stefano: «Investire sulle competenze legate all'intelligenza artificiale»

Andrea Marini

«L'intelligenza artificiale ha bisogno di grandi investimenti pubblici, europei e nazionali. Serve uno sforzo come sistema Paese, perché i risultati andranno a vantaggio di tutti. C'è poi il tema delle competenze. Gli investimenti vanno realizzati da una nuova generazione formata, che sia correttamente orientata al digitale. Come Confindustria vigileremo per rafforzare la filiera umana legata all'intelligenza artificiale». Riccardo Di Stefano, presidente dei Giovani imprenditori di Confindustria (nonché vicepresidente dell'associazione e delegato del presidente per l'Education e l'open innovation) ha evidenziato le criticità e le opportunità legate all'intelligenza artificiale.

Nel suo intervento conclusivo ad "ARIA - Agire Razionale, Intelligenza Assistita", convegno organizzato ieri a Ponza dal gruppo Giovani imprenditori di Unindustria Lazio, ha parlato dei tre limiti allo sviluppo di questa tecnologia: «La piccola taglia delle nostre industrie che si occupano di informatica, le policy frammentate – c'è la normativa quadro, ma poi 27 regolamentazioni nazionali, a volte duplicate e in contraddizione – e la gestione dei finanziamenti».

Di Stefano ha sottolineato: «Bisogna creare grandi campioni in questo settore. La via italiana alla intelligenza artificiale deve essere fortemente legata all'industria, per realizzare produzioni ad alto valore aggiunto e per creare posti di lavoro di qualità e ad alto reddito. Anche a fronte del problema derivante dalla crisi demografica».

Anche perché, secondo il presidente dei Giovani imprenditori, «su queste innovazioni tecnologiche l'Italia deve innescare un aumento della propria competitività e non restare indietro o incrementare i suoi gap, a partire dal digital divide. Gap che non interessano solo il lavoratore e l'impresa, ma sono un grave elemento di freno all'uguaglianza e alla capacità di realizzarsi dei cittadini. Noi siamo spesso in fondo alla classifica del legame tra digitale e istruzione, e di quello tra digitale e servizi pubblici».

Angelo Camilli, presidente di Unindustria Lazio e vicepresidente di Confindustria per il Credito, la finanza ed il fisco, ha parlato della necessità di «garantire un'implementazione etica, responsabile e sostenibile dell'IA che determini il benessere delle nostre aziende, dei lavoratori e delle future generazioni. L'Italia – ha aggiunto – è l'unico tra i grandi paesi europei a essere indietro nell'utilizzo della tecnologia IA. Il problema forse più grande è la mancanza di formazione e l'assenza di piani strategici per guidarne l'applicazione. Confindustria ha

sottolineato più volte l'importanza dell'IA per la crescita economica futura dell'Italia, ed è importante sostenere le nostre proposte per migliorare e semplificare il quadro normativo affinché sostenga, valorizzi e protegga lo sviluppo di una filiera europea competitiva sull'intelligenza artificiale».

Per Alberto Tripi, special advisor AI Confindustria, non bisogna pensare all'intelligenza artificiale come «al robot che fa le attività al posto nostro. L'intelligenza assistita, invece, ci aiuta a vivere meglio. Oggi un medico può avere una banca dati a disposizione che gli permette di analizzare tutte le evoluzioni legate a una malattia. Diventa, cioè, più bravo». Poi ha rivolto un appello ai giovani imprenditori: «I giovani già sanno cosa è l'intelligenza artificiale. Dovete stimolarci ad essere più moderni».

Nel suo intervento, Corrado Savoriti, presidente gruppo Giovani imprenditori Unindustria Lazio, ha invitato «scienziati, imprenditori, politici e cittadini a lavorare insieme per sfruttare a pieno la capacità dell'IA. Questo è un momento cruciale per il futuro. Il termine intelligenza artificiale – ha rimarcato – in realtà è inappropriato: non è una alternativa all'intelligenza umana, ma un supporto. Meglio parlare di intelligenza assistita. Siamo ottimisti, il mondo sarà migliore con l'IA, ma le sue implicazioni vanno gestite in modo responsabile», ha concluso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Ricerca e sviluppo, tax credit blindati ma ci sarà da correre per il bollino

A cura di Davide Cagnoni Angelo D'Ugo

La possibilità di conseguire la certificazione degli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione (introdotta dall'articolo 23, comma 2, del Dl 73/2022) è un'opportunità per le aziende alle prese con i dubbi e le incertezze scaturiti dall'evoluzione della normativa, della prassi, e dalle pronunce non univoche della giurisprudenza sulla spettanza o meno del credito d'imposta.

## Il nuovo bollino

La certificazione consente di legittimare la richiesta del *tax credit*, azzerando così il rischio di future contestazioni fiscali considerato che – ad eccezione dei casi di frode – anche il fisco sarà vincolato all'ottenimento del “bollino” da parte del soggetto certificatore. In particolare, la certificazione attesterà la qualificazione degli investimenti (effettuati o da effettuare) ai fini della loro classificazione tra le attività ammissibili al credito d'imposta ricerca, sviluppo e innovazione ex articolo 1, commi 200-202, della legge 160/2019 (applicabile dal 2020) e al credito d'imposta ricerca e sviluppo ex articolo 3 del Dl 145/2013 (applicabile fino al 2019).

In quest'ottica vanno visti con favore gli ultimi interventi del Mimit che, con la pubblicazione dell'Albo dei certificatori, avvenuta con il decreto del 15 maggio, e poi dei modelli di certificazione (decreto direttoriale del ministero del 5 giugno scorso), hanno contribuito a completare il set di informazioni: l'ultimo tassello per rendere definitivamente attiva la piattaforma sarà la pubblicazione delle linee guida, attese in tempi brevi.

## La certificazione contabile

La presenza di un soggetto terzo indipendente che attesti la bontà degli investimenti secondo la prassi di riferimento e, dunque, in primis, in base ai principi definiti dai manuali di Frascati e di Oslo, si affianca alla già prevista procedura di certificazione contabile (comma 205, legge 160/2019), che non solo garantisce l'effettivo sostenimento delle spese ammissibili e la loro corrispondenza alla documentazione contabile predisposta dall'impresa, obbligatoria per procedere alla compensazione del credito in F24, ma rappresenta altresì un supporto ulteriore alla corretta quantificazione del credito anche per le imprese con bilancio certificato.

## Il riversamento spontaneo

La possibilità di ottenere la certificazione degli investimenti in R&S si intreccia a filo doppio con la facoltà di riversamento spontaneo del credito indebitamente

utilizzato introdotta dall'articolo 5 del DL 146/2021 e oggi prorogata al 31 ottobre 2024 (articolo 7, commi da 7-bis a 7-quater, del DL 39/2024). Nonostante, infatti, dopo l'ultima proroga, sia stato concesso un maggior termine alle imprese intenzionate a valutare le posizioni più complesse in termini di ammissibilità o meno delle attività di R&S all'incentivo, le tempistiche per individuare la soluzione da percorrere restano comunque stringenti. Entro il prossimo 31 ottobre le imprese dovranno: 1 selezionare il soggetto certificatore, 2 ottenere l'accettazione dell'incarico, 3 predisporre tutta la modulistica richiesta, 4 ottenere la certificazione. Successivamente, il certificatore dovrà, entro 15 giorni dal rilascio all'impresa, trasmettere la certificazione al ministero, che provvederà ai relativi controlli.

### **I contenziosi già in essere**

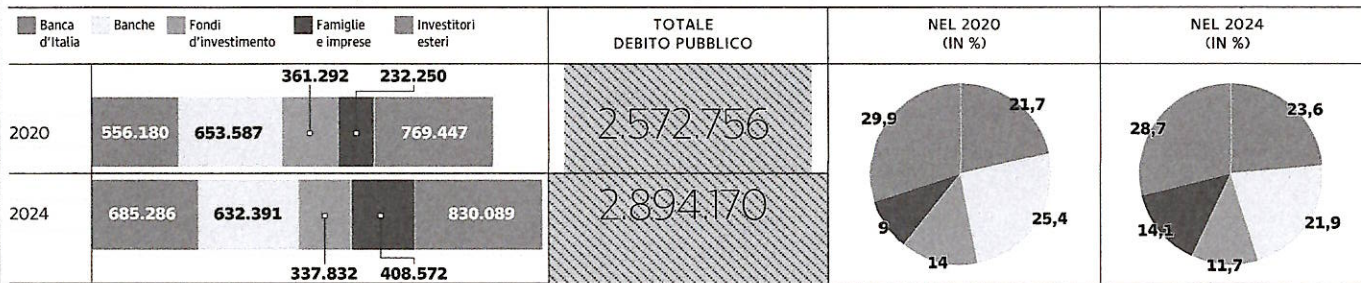
Le certificazioni relative alla qualificazione dei progetti di R&S possono essere richieste alla sola condizione che le violazioni afferenti all'utilizzo dei relativi crediti d'imposta non siano già state constatate dal Fisco.

Il protrarsi dei tempi per perfezionare la procedura ha tuttavia ampliato il numero delle contestazioni formulate dall'agenzia delle Entrate, che spesso si è orientata sulla contestazione più grave della sussistenza di crediti "inesistenti".

Considerati i dubbi ancora presenti, che hanno portato all'introduzione della figura dei certificatori iscritti all'albo del Mimit, nulla vieta comunque alle imprese di avvalersi del parere di un esperto, a supporto nelle interlocuzioni con gli uffici o per la difesa in sede giudiziale, a prescindere dal rilascio di una certificazione "ufficiale".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Chi sono i sottoscrittori di Bot e Btp** (dati statistici Banca d'Italia elaborati da Fabi, milioni di euro)



**IL DEBITO PUBBLICO**

# Bce e banche scaricano i Btp l'Italia torna in balia dei mercati

**MILANO** - Se torna la grande paura dei debiti sovrani chi li compra i 350 miliardi di euro in Btp e simili che l'Italia deve emettere nei prossimi sei mesi?

Le banche centrali stanno alleggerendo i bilanci gonfiati durante la pandemia, e così le loro vigilate commerciali, che in questi giorni corrono a ridurre i rischi di mercato ma già da due anni hanno tagliato di oltre 80 miliardi i portafogli. Ci sono i risparmiatori italiani, tornati ad apprezzare i titoli del Tesoro dopo il rincaro dei rendimenti in area 4%: ma non bastano a colmare la ritirata del mondo bancario, padrone di un 46% complessivo del debito tricolore. Per coprire il fabbisogno, dunque, è necessario il sostegno degli investitori esteri, stabili detentori di quasi il 30% del totale; ma gli "esteri" sono anche i più smagati e cinici clienti di Tesoro: nel senso che quando sale la percezione di guai si ritirano senza parlare.

Qui il cerchio si chiude: nel senso che se entro poche settimane l'aria non torna calma - o, peggio, dal voto francese escono combinazioni poco gradite ai mercati - la Bce potrebbe vedersi costretta a muovere le sue lunghe leve. Non quelle del "Pepp", il piano di acquisti di bond oggi in ritirata, depotenziato di 7,5 miliardi da luglio e che fa il solletico ai volumi del mercato attuali, cresciuti impetuosamente nell'ultima settimana. Bensì quelle del *Transmission Protection Instrument* (Tpi), lo "scudo anti spread" varato due anni fa contro gli attacchi speculativi ai Paesi più fragili. Solo che il Tpi non è un pasto gratis. Richiede quattro condizioni ai governi beneficiari, dal rispetto delle regole di bilancio all'assenza di squilibri macro, dalla sostenibilità del debito alle politiche fiscali in linea con le intese del Pnr e le raccomandazioni della Commissione Ue. Ampio programma. E mercoledì se ne avrà un assaggio, quando Bruxelles comunicherà ai Paesi membri le procedure d'infrazione per eccesso di deficit. È probabile che Francia e Italia rientrino nel novero: a quel punto dovrebbero seguire le esortazioni comunitarie improntate all'austerità. Ma i "pazienti" saranno disposti a inghiottire la medicina amara prescritta da una Commissione in uscita, oppure i governi - e più i partiti che pregustano incarichi esecutivi, come i lepenisti - saranno tentati di tirare dritto? In tal caso, la Bce non potrebbe attivare la difesa del Tpi.

La turbolenza in Ue pesa sui rendimenti dei titoli tricolore. Le emissioni per le famiglie non bastano e gli stranieri cercano lo scudo dell'Eurotower

di Andrea Greco



**Christine Lagarde**  
La banca centrale europea sta riducendo i titoli nel proprio bilancio

È tutto qui, il nuovo-vecchio cortocircuito. Nel dubbio, da lunedì 10, chi investe inscena la reazione da manuale: vendere, scaricando i rischi. Poiché tutti i prestiti del mondo sono a fronte di garanzie collaterali o di derivati sottostanti - volti proprio a ridurre i rischi - si rivede una poderosa fuga dai rischi, da parte di banche e operatori in Europa. Lo prova il fatto che l'epicentro delle turbolenze siano i titoli a 2 anni (è l'arco temporale

usato per le "garanzie", più breve e stabile del 10 anni). Lo spread sui titoli biennali di Italia, Grecia e Portogallo dopo il voto Ue è salito più di tutti - anche della Francia - tornando ai massimi da sette mesi, perché banche e affini, che di mestiere negoziano rischi, provano a ridurre l'esposizione debitoria, ovvero a rimpolpare i collaterali a garanzia includendo titoli più remunerativi. Ma se gli spread si allargano ancora, si arriverà ai benchmark, i "porti sicuri": debito tedesco o austriaco, che garantisce anche in caso di scenari gravi. Conta

anche il rating, perché ogni taglio, recente o futuro, induce le banche a svalutare i relativi titoli. Vedi S&P sulla Francia il 31 maggio.

Per tutte queste ragioni è arduo che le banche europee sostengano le future emissioni governative più di quanto già fanno: e non è poco. Elaborando i dati Bankitalia il sindacato Fabi ha censito il calo dei Btp e dei Bot detenuti da banche, dal picco di 712 miliardi del giugno 2022 ai 632 miliardi di marzo 2024. Siamo al 22% del totale, ma quattro anni fa era il 25,4%. Anche la Bce si è messa a

dieta: dal 26,1% di giugno 2022 al 23,7% di marzo (e calerà ancora, lo prevede il Pepp). Simili dinamiche restringono i portafogli di fondi e assicuratori italiani, dal 14% all'11,7% del totale in quattro anni. A salire bene è solo la quota dei risparmiatori nostrani: dal 9% al 14,1%, 176 miliardi in più nel quadriennio. Autarchia finanziaria, cara al governo: ma senza gli 830 miliardi degli "esteri" (un monte sceso molto con la pandemia, e ora tornato ai livelli 2020) l'Italia non ce la può fare. Lo scudo Tpi, del resto, sarebbe più che altro per loro: solo che negoziarlo con l'Ue e la Bce toccherebbe a Giorgia Meloni. Forse già in estate. REPRODUZIONE RISERVATA



**RFI S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiano Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497-sexies del cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015 - Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma Cap. Soc. euro 31.528.425.067/00 Iscritta al Registro delle Imprese di Roma Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 - R.E.A. 758300**

**Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica Linee Piano Accelerato ERTMS - Attrezzaggio con ERTMS/ETCS livello 2 senza segnalamento laterale e degli impianti del sottosistema di terra connessi. Linee Pontassieve (c) - Faenza (c) e Borgo S. Lorenzo (l) - Firenze Campo di Marte (c). (CUP J74E21001450001)**

Avviso di convocazione della Conferenza di Servizi ex art. 14-bis della L. 241/1990, ai sensi del combinato disposto degli artt. 53-bis, comma 1 e 48, comma 5 del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021, da svolgersi con le tempistiche di cui all'art. 13 del D.L. 76/2020, con riferimento alla L. 120/2020

**PREMESSO**

- che l'intervento in intestazione è compreso nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- che, ai sensi del D.M. 138-T del 31 ottobre 2000, RFI S.p.A. è concessionario del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- che il progetto prevede interventi finalizzati all'aggiornamento delle attuali tecnologie di sicurezza e disinquinamento mediante il sistema ERTMS, comprensivo del ETCS Livello 2, del GSMR, degli impianti di gestione della via, degli impianti di TLC, delle alimentazioni IS, delle opere civili accessorie e fabbricati/shelter per il contenimento delle apparecchiature, degli impianti meccanici, degli impianti di Luce e Forza Motrice (LFM), nonché della loro certificazione e integrazione a livello di sottosistema di terra, garantendo l'interfaciamento sia con i sottosistemi di terra preesistenti sia con quattro differenti tipologie di sottosistemi di bordo ERTMS sulle linee Firenze Campo di Marte (c) - Borgo San Lorenzo (l) e Pontassieve (c) - Faenza (c);
- che le opere previste in progetto ricadono nell'ambito della Regione Toscana e della Regione Emilia-Romagna e sono localizzate nei territori dei Comuni di Borgo San Lorenzo, Pontassieve, Dicomano, Vicchio, Rufina, Marradi, Scarperia e San Piero, Vaglia, Sesto Fiorentino, Fiesole e Firenze nella Città Metropolitana di Firenze e nel territorio dei Comuni di Brisighella e Faenza nella Provincia di Ravenna;
- che in conformità agli artt. 53-bis, comma 1, e 48, comma 5, D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla L. 108/2021, R.F.I. S.p.A., in qualità di stazione appaltante, con nota prot. RFI-VDO. DIN.DPTA0011/P.2024/0000144 del 10/05/2024 ha convocato la Conferenza di Servizi di cui all'art. 14-bis della L. 241/1990, secondo le tempistiche previste dall'art. 13, D.L. 76/2020, convertito in L. 120/2020, la cui determinazione conclusiva comporterà l'approvazione del progetto in epigrafe e perfezionerà, ad ogni fine urbanistico ed edilizio, l'intesa tra Stato-Regione Toscana ed Emilia-Romagna in ordine alla localizzazione dell'opera, nonché la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera medesima;
- che RFI S.p.A. deve procedere a comunicare, ai sensi dell'art. 14, comma 5, L. 241/1990, ai soggetti pubblici o privati interessati, l'avvio del procedimento volto all'approvazione del progetto;
- che, ai sensi dell'art. 14, comma 5 della L. 241/1990, "l'indizione della conferenza è comunicata ai soggetti di cui all'articolo 7, i quali possono intervenire nel procedimento ai sensi dell'articolo 9";
- che R.F.I. S.p.A. ha incaricato la Società Italferr S.p.A., Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Società per Azioni ex art. 2497-septies c.c. - quale proprio soggetto tecnico per l'espletamento, tra le altre, delle attività volte alla partecipazione dei soggetti interessati al procedimento;
- che, ai sensi dell'art. 8, comma 2 della L. 241/1990, si procede mediante il presente avviso, reso pubblico sul quotidiano a diffusione nazionale "La Repubblica", sui quotidiani a diffusione locale "Il Resto del Carlino" e "La Nazione", sui siti web delle Regioni Toscana ed Emilia-Romagna, sull'albo pretorio on-line dei Comuni interessati dall'intervento, nonché sul sito web della Società Italferr S.p.A. all'indirizzo: [www.italferr.it](http://www.italferr.it) - sezione espropri;
- che le predette modalità di pubblicazione, tenuto conto del numero dei destinatari dell'avviso sono ritenute idonee a garantire massima diffusione all'informatore, circa l'avvio del procedimento.

**TUTTO QUI PREMESSO**

R.F.I. S.p.A., con sede legale in Roma - 00161, Piazza della Croce Rossa, 1

**AVVISA**

- che, ai sensi degli artt. 53-bis, comma 1, e 48, comma 5, D.L. 77/2021, è stata convocata la Conferenza di Servizi per l'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica "Linee Piano Accelerato ERTMS - Attrezzaggio con ERTMS/ETCS livello 2 senza segnalamento laterale e degli impianti del sottosistema di terra connessi. Linee Pontassieve (c) - Faenza (c) e Borgo S. Lorenzo (l) - Firenze Campo di Marte (c)", in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990, per l'acquisizione delle autorizzazioni e nulla osta, comunque denominati, ai fini dell'approvazione del progetto medesimo;
- che il suddetto procedimento di Conferenza di Servizi è di competenza di R.F.I. S.p.A. e il responsabile del procedimento è l'Ing. Giuseppe Rocchia;
- che il termine di conclusione del suddetto procedimento di Conferenza di Servizi scadrà il 09 settembre 2024 e che entro tale termine i soggetti di cui all'articolo 7 della L. 241/1990 possono intervenire, esercitando i diritti di cui all'art. 10 della medesima Legge;
- che il progetto è reso disponibile in modalità telematica al link riportato sulla nota di convocazione della Conferenza di Servizi, accessibile dal sito web della Società Italferr S.p.A. all'indirizzo: [www.italferr.it](http://www.italferr.it) - sezione espropri.

**Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.**  
Vice Direzione Generale Operazioni  
Direzione Investimenti  
Direzione Investimenti Progetti Tecnologici  
Progetti Centro  
Il Referente di Progetto  
Ing. Giuseppe Rocchia  
Roma, 17 giugno 2024

I dati personali degli interessati sono trattati da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. in qualità di Titolare del Trattamento e da soggetti da questa espressamente autorizzati, nell'ambito e per le finalità strettamente necessarie alle attività connesse alla gestione delle procedure espropriative, in conformità al Regolamento (UE) 679/2016 e al D.Lgs. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. 101/2018, secondo quanto previsto dall'informatica ex art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 679/2016, pubblicata nella sezione Proiezioni dati del sito istituzionale [www.rfi.it](http://www.rfi.it)

**ITALIANI DIVISI SULL'AUTONOMIA DIFFERENZIATA: 45% CONTRARI E 35% FAVOREVOLI**  
(in percentuale)

	AREA DI RESIDENZA			
	Italiani	Nord	Centro	Sud+isole
Contrario alla legge sull'autonomia differenziata	45	35	50	57
Favorevole alla legge sull'autonomia differenziata	35	42	33	25
Non saprei	20	23	17	18

FONTE: NOTO SONDRAGGI

**LA MAGGIORANZA RITIENE CHE L'AUTONOMIA SARÀ UN BENEFICIO SOLO PER LE REGIONI GIÀ RICCHE**  
(in percentuale)

	AREA DI RESIDENZA			
	Italiani	Nord	Centro	Sud+isole
Dividerà l'Italia nel senso che le regioni più ricche saranno avvantaggiate ancora di più	47	40	51	54
Unirà di più l'Italia e faranno modo che le differenze tra nord e sud diminuiranno	32	35	31	28
Non saprei	21	25	18	18

FONTE: NOTO SONDRAGGI



**TRA I MAGGIORI SVANTAGGI SI INDICA CHE LE REGIONI PIÙ POVERE POTRANNO ANDARE IN DIFFICOLTÀ E CHE AUMENTERÀ LA DIFFERENZA TRA NORD E SUD**  
(in percentuale)

	AREA DI RESIDENZA			
	Italiani	Nord	Centro	Sud+isole
Le regioni con risorse limitate potranno andare in difficoltà	44	38	54	66
Aumenterà la disuguaglianza tra nord e sud	38	32	43	62
Potrebbe incoraggiare tendenze separatiste e minare il senso di coesione sociale	22	24	15	24
Aumenterà la burocrazia	9	8	8	10
Non saprei	19	22	14	17

Il totale non è pari a 100 perché la domanda prevedeva risposte multiple  
FONTE: NOTO SONDRAGGI

Il sondaggio

# Gli italiani bocciano la legge sull'Autonomia Il no da Centro e Sud

di Antonio Noto

**Il 45% è contrario alla riforma perché aumenterebbe il divario tra Regioni ricche e povere penalizzando la scuola e la sanità**



Nota metodologica

Data di realizzazione del sondaggio: 13-14/06/2024  
 Committente: La Repubblica  
 Estensione territoriale: nazionale  
 Campione: Panel Omnibus rappresentativo della popolazione italiana maggiorenne  
 Tecnica di somministrazione delle interviste: Cawi e Tempo Reale  
 Consistenza numerica del campione: mille  
 Rispondenti (in%): 89%

**IL 44% TEME CHE L'IMPATTO SULLA SANITÀ SARÀ NEGATIVO, AL SUD LA PENSA IL 63%**  
(in percentuale)

	AREA DI RESIDENZA			
	Italiani	Nord	Centro	Sud+isole
Impatto sulla sanità sarà negativo. Aumenterà il divario tra le regioni che erogano servizi adeguati e tra quelle che adesso non erogano servizi adeguati, quindi le differenze aumenteranno	44	33	57	63
Impatto sulla sanità sarà positivo. Le regioni che adesso erogano servizi non adeguati dovranno migliorarsi e quindi le differenze tra le regioni diminuiranno	38	48	30	18
Non saprei	18	19	13	19

FONTE: NOTO SONDRAGGI

**IL 42% TEME CHE L'IMPATTO SULLA SCUOLA SARÀ NEGATIVO, AL SUD LA PENSA COSÌ IL 62%**  
(in percentuale)

	AREA DI RESIDENZA			
	Italiani	Nord	Centro	Sud+isole
Impatto negativo. Genererà disparità nella qualità dell'istruzione tra le varie regioni visto che ognuna sarà autonoma anche nella scelta dei programmi	42	32	47	62
Impatto positivo. Genererà una scuola più attenta alle esigenze del territorio	38	45	38	18
Non saprei	20	23	15	20

FONTE: NOTO SONDRAGGI

gli italiani il nuovo sistema potrebbe comportare problematiche per le Regioni che possono contare su risorse limitate (44%). Questa però è una considerazione particolarmente sentita nel Mezzogiorno (66%) e nel Centro (54%), ma non negata nemmeno al Nord (38%).

Nella percezione della Legge sull'autonomia differenziata prevale quindi il concetto che chi ha più risorse sarà avvantaggiato, a prescindere dalla possibilità di impiegare in maniera più puntuale. Tra l'altro non è stato sedimentato dai cittadini il messaggio più rassicurante del governo, cioè che l'autonomia ha l'obiettivo di ridurre le disparità tra le Regioni (11% che diventa 16% nel Nord e appena l'8% nel Sud), un concetto questo che convince poco anche gli elettori della maggioranza di governo (Fdi 10% e F19%), salvo quelli della Lega (37%).

Se si analizzano verticalmente i due settori primari in cui le Regioni potranno vantare una forte autonomia, come la Sanità e la Scuola,

**La maggioranza ritiene che chi ha già ora più risorse sarà avvantaggiato**

la prevalgono i timori di un impatto negativo. In particolare, paventando l'aumento del divario sui livelli di servizio sanitario (44% che diventa 63% al Sud) e la creazione di disparità nella qualità dell'istruzione pubblica (42% che aumenta al 62% nel Sud). Anche queste paure, quindi, risultano prevalenti al Sud e al Centro, ma bisogna anche dire che non spariscono fra i residenti del Nord, anche se in questo caso si attribuisce un giudizio più di beneficio personale che non collettivo a livello nazionale.

Nel complesso, la possibilità di contare sull'autonomia di gestione di un gettito fiscale regionale è ritenuta dagli italiani più un discrimine che un vantaggio ed il timore è che possa impattare nell'aumentare le disuguaglianze fra i territori, anche se la Legge in discussione prefigura un obiettivo oppo-

STO, RIPRODUZIONE RISERVATA

L' autonomia differenziata divide gli italiani: il 45% è contrario ed il 35% favorevole. Al contempo, però, non c'è la percezione che sia l'anticamera della secessione. Pertanto tra chi risiede al Sud il sentimento più diffuso è quello di un provvedimento "punitivo", più che separatista, che danneggia le aree già in difficoltà, aumentando la differenza tra Regioni più ricche del Nord e quelle più povere del Meridione. È per questo che nella formazione del diverso giudizio espresso dall'opinione pubblica prevale più l'area di residenza che l'appartenenza politica. A tal proposito non è da sottovalutare un altro dato emerso, cioè che chi risiede al Centro esprime un parere sull'autonomia differenziata più in linea con le convinzioni del Sud che non del Nord. Sono queste le principali evidenze dello studio condotto dall'Istituto demoscopico Noto Sondaggi per Repubblica.

Alla domanda secca, favorevole o contrario, prevalgono coloro che si dichiarano contrari (45% contro 35%) alla legge sull'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario. Se si analizza il dato per distribuzione geografica, però, solo al Nord si verifica un'inversione del giudizio ed i favorevoli diventano maggioranza (42% contro 35%). Al Centro i contrari arrivano al 50% mentre al Sud raggiungono il 57%, quasi 6 cittadini su 10.

Per quali ragioni si è favorevoli e per quali ci si oppone? La valutazione ruota tutta attorno al tema delle risorse, la nuova norma consentirà alle Regioni che ne facciano richiesta di ottenere autonomia legislativa su determinate materie, trattenendo di conseguenza il gettito fiscale che oggi viene invece ridistribuito a livello nazionale in base alle esigenze. Da qui i vantaggi, percepiti in particolare al Nord. In primis la possibilità di legiferare in base alle effettive esigenze del territorio (33% che diventa 40% nel Nord), aumentando l'efficienza dei servizi (31% che diventa 36% nel Nord) e consentendo anche di sperimentare nuove politiche a livello locale (19% che diventa 26% nel Nord). Ma, allo stesso tempo, nella percezione de-

# EF ECONOMIA & FINANZA

Le notizie di TuttoSoldi anche con il QR code

Ecco il QR code che ogni lunedì si trova pubblicato su «La Stampa» nella sezione Economia & Finanza, per chi acquista l'edizione cartacea. Scansionando il codice qui a destra con lo smartphone, si ha accesso all'offerta premium di TuttoSoldi, il portale digitale della Stampa dedicato a finanza, risparmio, imprese, lavoro e previdenza. Oltre ai contenuti quotidiani del portale, la newsletter settimanale (per registrarsi <http://bit.ly/2UX7SfF>). —



Zanardi, presidente di Assofond, che rappresenta mille fonderie e 30 mila addetti: "Navighiamo a vista in un mercato fiacco"

## «Senza l'ex Ilva va in crisi tutta la filiera La riconversione verde è una necessità»

L'INTERVISTA

CLAUDIA LUISE

«Dobbiamo investire in qualcosa che oggi non è conveniente ma se non si trova una via italiana o europea per la ghisa rischiamo di trovarci senza materie prime». Fabio Zanardi, presidente di Assofond, traccia un quadro per l'anno in corso in vista dell'assemblea di venerdì. E la premessa è che «le fonderie italiane navigano a vista in un mercato fiacco». Assofond rappresenta un settore che conta oltre 1.000 aziende, che danno lavoro a quasi 30.000 addetti generando un fatturato di circa 7 miliardi. Sono le imprese che trasformano la ghisa e altri metalli in componenti intermedi per l'industria. Un secondo livello rispetto alle acciaierie, da cui si approvvigionano. Come sta andando il 2024? «L'anno è partito male. Nel primo trimestre registriamo una produzione in discesa del 10% e un fatturato a -12%. Non ci sono segnali di ripresa, il calo degli ordini va ormai avanti dal 2023: il primo trimestre dell'anno scorso è stato l'ultimo positivo. All'inizio c'erano due fattori determinanti: meno domanda e filiere con stock alti da smaltire. Ma poi l'effetto degli stock è terminato e la domanda è continuata a essere veramente bassa». Quali sono i settori che vanno peggio? «Non ce n'è uno in particolare. Macchine agricole, meccani-

ca, macchine per costruzioni registrano un meno venti per cento nelle rispettive trimestrali. L'auto continua a essere positiva ma lontana dai livelli del 2019. Fortunatamente arriviamo solidi dopo due anni buoni ma se continua così la tenuta del comparto è a rischio». Quali sono i motivi della crisi? «Sul fronte dell'energia registriamo ancora un forte gap di prezzo fra l'Italia e il resto d'Europa, molto penalizzante in termini di competitività. E siamo sempre in attesa delle misure promesse per ridare competitività all'industria: i



Fabio Zanardi è presidente di Assofond, l'associazione di Confindustria che rappresenta le imprese di fonderia italiana

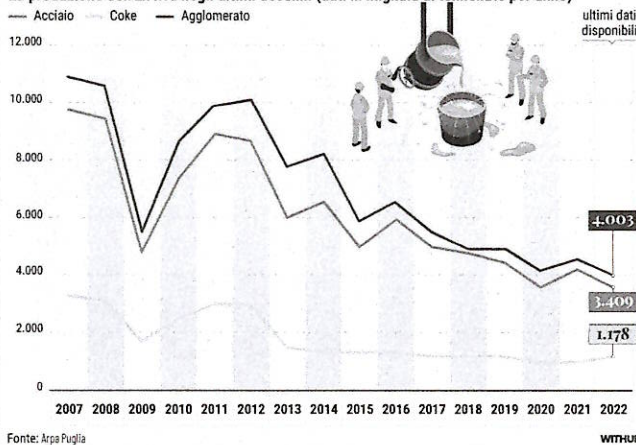
decreti attuativi di Transizione 5.0, oltre che di Electricity e gas release. L'auspicio è che queste misure arrivino presto e che, insieme all'atteso taglio dei tassi, possano contribuire a riattivare gli investimenti. Poi ci sono le questioni geopolitiche». Come influiscono? «Prima c'era l'attesa per le elezioni europee, ora per quelle americane. Fattori a cui si aggiungono le nuove sanzioni alla Russia». Perché? «Dopo un momento di panico nel 2022, quando sembrava che non ci fosse più materia prima, ora siamo in una fase di

apparente tranquillità perché abbiamo individuato canali di approvvigionamento dalla Russia senza sanzioni, a cui si aggiunge la ghisa proveniente da Sud Africa, Brasile e Norvegia. Ma dall'anno prossimo le forniture russe dovranno essere ridotte per le nuove sanzioni e dal 2026 saranno completamente vietate. Servono nuovi canali perché circa il 70% arriva proprio dalla Russia (prima della guerra la metà era ucraino). È un problema serio perché restano solo le altre nazioni su cui si concentreranno tutte le richieste e potenzialmente i prezzi saliranno». È possibile immaginare una

via italiana con un risanamento dell'ex Ilva? «Il quadro sulle materie prime e soprattutto per la ghisa, è complesso perché di difficile reperibilità dovuta sia, appunto, alle complicazioni geopolitiche sia alla transizione ecologica. La ghisa in pani è un prodotto da altoforno. Vedremo bene una produzione italiana e l'ex Ilva potrebbe darci una mano ma c'è un problema». Quale? «È ragionevole pensare che possa essere implementata in Italia in Europa una produzione con emissioni così pesanti per l'ambiente? Lo vedo molto difficile». Quindi quale può essere la soluzione per l'ex Ilva? «Lo scenario ideale, e auspicabile, è l'uso di tecnologie innovative che consentano la produzione abbattendo le emissioni e garantendo un'alta qualità. Le tecnologie ci sono, prima si potrebbe pensare a una produzione italiana di acciaio con gas e non attraverso il carbone. E poi utilizzando l'idrogeno». Ma perché è così difficile? «Finché non ci sono strette importanti a livello ambientale nel mondo, è una produzione economicamente svantaggiata. Il rischio, però, è trovarci senza materia prima, quindi dobbiamo muoverci con largo anticipo e garantire così stabilità a tutte le filiere che serviamo». Quanto tempo ci vorrebbe? «Non molto. Le tecnologie, appunto, ci sono. L'importante è avere la consapevolezza di voler investire in qualcosa che oggi non è conveniente». —

### L'ANDAMENTO

La produzione dell'Ex Ilva negli ultimi decenni (dati in migliaia di tonnellate per anno)



Fonte: Arpa Puglia

WTHUB

## Sold out anche moto e camion. Oggi al via gli incentivi per taxi e Ncc Prosegue la corsa ai fondi dell'ecobonus Esaurite le risorse per le auto usate

IL CASO

Dopo l'exploit delle vetture elettriche, per le quali i finanziamenti sono stati prosciugati in 9 ore nel primo giorno di avvio dell'ecobonus il 3 giugno scorso, anche le automobili usate hanno esaurito il plafond messo a disposizione dal ministero delle Imprese e del Made in Italy. Secondo i dati pubblicati sul sito del Mimit, per questa categoria di veicoli, rimangono a disposizione poco più di 900 euro, che non bastano nemmeno per coprire un solo acquisto in più. Situazione simile per ciclomotori e motoci-

cli a batteria, per i quali le risorse stanziata dal governo per il 2024 sono esaurite: rimangono solo 34 euro. Altra categoria sold out è quella dei veicoli elettrici adibiti al trasporto merci, nei cui portafoglio rimangono solo 1.820 euro. Per camion e camioncini a motore tradizionale i fondi degli incentivi rimangono consistenti (circa 26 milioni), mentre 14 milioni sono a disposizione per le due ruote elettriche. Procedono decisamente più a rilento che in passato le prenotazioni delle auto ibride plug-in e delle ibride. Per le prime sono stati impiegati 22 milioni sui 125,7 disponibili, per le seconde 98 milioni su oltre 276,6. In totale il governo

ha stanziato un miliardo di euro per gli incentivi ma quasi 300 milioni sono stati già spesi con le prenotazioni effettuate nei primi mesi dell'anno. La disponibilità effettiva, quindi, era di 710 milioni: cifra che secondo la filiera non basta ad affrontare la transizione del settore. A partire dalle 10 di oggi partiranno intanto gli incentivi destinati all'ultima categoria inclusa: i titolari di licenze taxi e Ncc per l'acquisto di veicoli non inquinanti fino a 8 posti. Mercoledì arriverà invece la misura "Ecobonus - Retrofit", rivolta a chi intende installare sulla propria auto impianti a Gpl e metano. R.E. —

### GRUPPO MANITALIDEA S.P.A. in A.S.

Avviso pubblico di vendita di immobile ad uso speciale (cat. D/8) in Ivrea - Via Jervis n° 28/D di proprietà della "Manitalidea SpA in A.S." Il prezzo a base d'asta dell'immobile è stabilito in

**Euro 430.300,00**

Per ogni altra informazione si rimanda al bando di gara completo sul sito

[www.Manital.it](http://www.Manital.it)

I Commissari Straordinari:

Antonio Casilli - Francesco Schiavone Panni - Antonio Zecca

### GRUPPO MANITALIDEA S.P.A. in A.S.

Avviso pubblico di vendita di Fabbricati e Terreni di "Hortilus e Vival Srl in A.S." e Terreni di "Vival Canavesani Srl in A.S." Il prezzo a base d'asta complessivo di Fabbricati e Terreni è stabilito in

**Euro 249.000,00** di cui:

Fabbricati di Hortilus e Vival Srl in A.S.: Euro 200.000,00  
Terreni agricoli circostanti di Hortilus e Vival Srl in A.S.: Euro 37.000,00  
Terreni agricoli di Vival Canavesani Srl in A.S.: Euro 12.000,00

Per ogni altra informazione si rimanda al bando di gara completo sul sito [www.Manital.it](http://www.Manital.it)

I Commissari Straordinari: Antonio Casilli - Francesco Schiavone Panni - Antonio Zecca

### GRUPPO MANITALIDEA S.P.A. in A.S.

Avviso pubblico di vendita di immobile ad uso speciale (cat. D/8) in Ivrea - Via Di Vittorio n° 29 di proprietà della "Manitalidea SpA in A.S." Il prezzo a base d'asta dell'immobile è stabilito in

**Euro 1.890.000,00**

Per ogni altra informazione si rimanda al bando di gara completo sul sito

[www.Manital.it](http://www.Manital.it)

I Commissari Straordinari:

Antonio Casilli - Francesco Schiavone Panni - Antonio Zecca

### Ministero della Difesa

ESITO DI GARA PER PROCEDURA APERTA

Codice Esigete: C.E. 167019 Codice Identificativo Gara (CIG): AD41F5881 C.U.P. : 0542200120009

Località: ROMA (RM) - Castro Pretorio

Oggetto: Procedura aperta ex art. 71 D.lgs. n. 50/2023 per l'affidamento in patrimonio pubblico privato di un contratto di prestazione energetica (EPC) con parziale finanziamento tramite terzi, ai sensi dell'art. 200 del Codice, lo sviluppo della

progettazione a livello esecutivo, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, la realizzazione, gestione e manutenzione delle opere di riqualificazione energetica degli impianti termici, di climatizzazione estiva e della relativa rete di distribuzione, delle cabine elettriche di media tensione, degli impianti fotovoltaici e di illuminazione esterne di pertinenza degli edifici dello Smart Military District relativo al progetto For

Castro Pretorio Smart and efficient (40P23E) e delle opere di realizzazione di sistemi informativi di interconnessione - importo a base di gara pari a euro 52.832.045,03 esclusa Iva.

Importo: Euro 52.832.045,03 esclusa Iva.

Aggiudicatario: gara diretta

L'esito di gara è stato pubblicato nella G.U.R.I. n. 65 del 05/06/2024, serie V con le modalità indicate nella sua specialità, ed è stato inviato all'ufficio della pubblicazione della I.E. il 29/05/2024.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO PER LA FASE DI AFFIDAMENTO

Col. G.A.Z. Giuseppe RUSSI

Per la pubblicazione:

LA STAMPA

STAMPATO IN ITALIA